



COMUNE DI DAMBEL
PROVINCIA DI TRENTO

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA
(2021-2023)**
in applicazione della L. 190/2012

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 dd. 30 marzo 2021

OGGETTO E FINALITÀ

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, quale "atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza". Il Piano quindi supera le indicazioni contenute nelle parti generali dei Piani Nazionali anticorruzione e degli aggiornamenti che si sono succeduti nel tempo, per fornire un unico strumento di lavoro utile a gestire le misure di prevenzione della corruzione, mentre mantengono ancora la loro validità gli approfondimenti svolti nelle parti speciali.

In particolare, considerando i principi strategici e finalistici che devono sottendere il sistema di prevenzione della corruzione, si comprende come la gestione del rischio presupponga:

- un metodo di lavoro che, facendo prevalere la sostanza sulla forma, introduca gradualmente un sistema di gestione del rischio che inizi dalle aree maggiormente esposte per poi agire anche nelle aree residue.
- un metodo di lavoro corale, con il coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa, dell'organo di indirizzo e, possibilmente, la collaborazione tra amministrazioni,
- un approccio che abbandoni la ricerca del mero adempimento formale, per adottare invece un ciclo di gestione che segua le seguenti fasi: programmazione, integrata fra tutti i documenti di programmazione dell'ente, , implementazione, monitoraggio, per ricominciare quindi da una nuova fase di programmazione aggiornata agli esiti del monitoraggio.

In tal modo, la gestione del rischio potrà contribuire alla generazione di valore pubblico.

L'obiettivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 del Comune di Dambel (d'ora in poi PTPCT) è quello di prevenire il "rischio corruzione" nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle "misure" per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della "legalità" e dell'"integrità" in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.Lgs. n. 33 e 39 del 2013).

Il tema dell'Etica pubblica (cfr. comma 10 e 11 dell'articolo 1 della Legge n.190/2012) deve integrare la "cultura" dell'agire pubblico con la condivisione costante dei principi costituzionali contenuti negli articoli 54 *"Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge"* e 97 *"Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge"* della Costituzione Italiana. L'Etica implica un percorso che ne impone i principi e le sue implicazioni pratiche quali regole di vita fondamentali, ed -in ambito pubblico- implicano lo sviluppo di una "cultura dell'integrità" che si traduce, secondo la terminologia dell'OCSE, nell'*"applicazione di valori, principi e norme nelle giornaliere operazioni della pubblica amministrazione"*, che vanno anche oltre l'attuazione delle misure anticorruzione. L'Integrità costituisce, infatti, un principio che sottende tanto le politiche di prevenzione della corruzione quanto le misure di etica pubblica, quali, ad esempio, i codici di condotta, le discipline della incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità, i limiti ai conflitti di interesse. In generale, ritorna indispensabile rilanciare l'Etica quale "misura" di salvaguardia e prevenzione dei fenomeni corruttivi finalizzati al soddisfacimento di interessi personali.

Nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, mentre la definizione di nozione di corruzione rimane in ambito penale, la prevenzione della corruzione diventa più ampia, perché si vogliono contrastare *“condotte, situazioni, condizioni organizzative e individuali – riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione – che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.”*

Si evidenzia che il Comune di Dambel:

- ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti
- ha in servizio n. 5 dipendenti comunali a part time (ad eccezione dell'operaio)
- non è stato coinvolto in procedimenti penali o per fatti corruttivi.

Si fa riferimento pertanto alle parti speciali di cui al PNA 2016 approvato con delibera 831 del 3 agosto 2016 e l'Aggiornamento PNA 2018 di cui alla delibera n.1074 del 21 novembre 2018.

Si è comunque ritenuto di adottare un nuovo piano per introdurre il nuovo metodo di valutazione dei rischi, che ha comportato una nuova mappatura dei processi dell'ente e un approccio innovativo per la valutazione del rischio.

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Il processo di approvazione del presente PTPCT ha coinvolto il personale ed è stato oggetto di apposito avviso pubblico (prot. n. 2566 dd. 15.12.2020).

Il processo partecipativo è stato rilevante anche per la mappatura di tutte le procedure nonché di identificazione delle misure, poiché sono stati coinvolti nel lavoro tutti i dipendenti.

Il PTPCT verrà approvato dalla Giunta comunale e sarà poi pubblicato sul sito internet comunale nell'apposita sezione trasparenza.

IL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

La funzione principale del RPCT è la predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione del comune e la verifica della tenuta complessiva di tale sistema, così da contenere i fenomeni di cattiva amministrazione.

Pertanto, il RPCT:

- propone il piano,
- cura il monitoraggio del piano, vigilando l'attuazione da parte di tutti i destinatari delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano,
- segnala eventuali disfunzioni alla Giunta comunale,
- cura le segnalazioni per l'eventuale procedimento disciplinare in caso di dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione,
- controlla l'adozione delle misure di trasparenza,
- controlla il rispetto della normativa sulle inconfiribilità e le incompatibilità,
- riceve le richieste di accesso civico,
- riceve le richieste di riesame dell'accesso civico generalizzato,
- controlla l'avvenuta individuazione del responsabile AUSA.

Si riepilogano gli atti descrittivi del ruolo e delle funzioni del RPCT (riferimenti atti ANAC):

-Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

-Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 sui poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.

Si evidenzia che è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile. Invece, sui poteri istruttori, e relativi limiti, del RPCT in caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva si è valutata positivamente (dichiara ANAC nel PNA 2018) la possibilità che il RPCT possa acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.

Al fine di garantire effettività al ruolo di RPCT, la normativa dispone che:

- a) una posizione di indipendenza dall'organo di indirizzo;
- b) obblighi di informazione nei suoi confronti da parte del personale dipendente (dovere di collaborazione, pena sanzioni disciplinari).

Per quanto riguarda il Comune di Dambel, con decreto sindacale 1/2019, è stato individuato quale Responsabile di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza il Vice Segretario comunale, che esercita tale ruolo in convenzione con il Comune di Sanzeno, nel rispetto dunque dell'art. 1, comma 7 della L.190/2012.

Ai sensi della deliberazione ANAC 03.08.2016, n. 831 si segnala che il Sindaco ha attribuito al Vice Segretario comunale il ruolo di RASA (soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa) del Comune con decreto di nomina n.1 dd. 07.02.2017

Per quanto attiene il rapporto con gli organi di indirizzo comunali, viene garantita l'autonomia piena ed effettiva del RPCT, gli organi di indirizzo assegnano al RPCT obiettivi in materia di anticorruzione e di trasparenza, il RPCT ha l'obbligo di riferire agli organi medesimi sull'attività svolta con la Relazione annuale.

Il RPCT di Dambel si è correttamente registrato e accreditato nell'apposita piattaforma dell'ANAC.

Nel D.U.P. e, successivamente, nel P.E.G. di Dambel saranno assegnati obiettivi strategici e obiettivi operativi in relazione all'applicazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo.

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa dell'Amministrazione è organizzata come da organigramma allegato al presente Piano.

I Comuni di Cles, Dambel e Sanzeno hanno attuato un progetto di riorganizzazione dei servizi, condiviso in data 29.06.2016 dalla Conferenza dei Sindaci; in esecuzione del progetto, sono state approvate le convenzioni per gestire in forma associata i principali servizi comunali. Attualmente, quindi diverse competenze prima gestite autonomamente da questo Comune, sono ora gestite in forma associata ed il responsabile del servizio è il responsabile del servizio della gestione associata, come indicato in ciascuna convenzione, che di norma coincide con il responsabile del servizio del comune di Cles, ente molto più grande e strutturato. Si elencano le convenzioni sottoscritte:

- gestione associata dei servizi demografici;
- gestione associata del servizio finanziario;

- gestione associata del servizio di segreteria generale;
- gestione associata del servizio delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- gestione associata del servizio urbanistica e edilizia privata
- gestione associata del servizio tecnico - settore lavori pubblici.

Vis sono inoltre ulteriori servizi resi in forma associata con una pluralità di Comuni:

- polizia locale, resa tramite gestione associata, della cui organizzazione risponde il Comune capofila di Cles (TN);
- servizio di custodia forestale, reso tramite gestione associata, la cui gestione è demandata al Comune capofila di Predaia.

Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- raccolta e smaltimento rifiuti;

Al fine di redigere il presente piano, si è analizzato dunque il funzionamento di ciascuna gestione associata, sulla base del principio di effettività che deve sorreggere la gestione del rischio corruttivo. Si evidenzia quindi che l'attività tributaria è stata di fatto trasferita al Comune di Cles, mentre rimane in capo a Dambel solo l'onere di un trasferimento a rimborso dei costi amministrativi sostenuti da Cles, senza però nessuna responsabilità di procedimento, né tantomeno di adozione finale dell'atto. La medesima considerazione vale per la Polizia locale e per la Custodia forestale. Per quanto riguarda le altre gestioni associate, invece, permane autonomia nella gestione dei processi e pertanto si è ritenuto necessario procedere con la trattazione del rischio corruttivo per tutti i processi ad esclusione di: polizia locale, custodia forestale, gestione dei rifiuti, tributi per i quali si rimanda al Piano dell'ente capofila di riferimento.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono i seguenti:

- Responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, dott.ssa Lisa Luchini, segretario comunale del Comune di Sanzeno in convenzione con il Comune di Dambel, come meglio descritto nel paragrafo dedicato.
- Consiglio comunale: organo generale di indirizzo politico-amministrativo, definisce gli obiettivi strategici anche in materia di anticorruzione e di trasparenza e contribuisce alla definizione del piano
- Giunta comunale: organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo, adotta il PTPC, gli aggiornamenti, definisce gli obiettivi nel PEG anche in materia di anticorruzione e di trasparenza.
- Tutti i dipendenti comunali, nel rispetto di un dovere generale di collaborazione con il RPCT, ai sensi dell'art. 1, IX° comma, lett. c) della L. 190/2012.

L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è finalizzata a conoscere le caratteristiche ambientali nelle quali opera il Comune di Dambel, che possono favorire o meno l'avverarsi di fatti corruttivi.

L'analisi è stata svolta ricorrendo alle seguenti fonti esterne:

- Relazione del Ministro sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 86, R.D. 30 gennaio 1941, n.12;

- Relazione ANAC del 17 ottobre 2019 “La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”;
- Rapporto Direzione Investigativa antimafia (DIA) relativa al semestre gennaio-giugno 2020;
- Rapporto sulla sicurezza 2018 redatto dal gruppo di lavoro istituito dalla Giunta provinciale con la delibera sopra citata 1695/2012;
- Notizie di stampa;

e fonti interne:

- segnalazioni tramite whistleblowing;
- interviste interne;
- avvio procedimenti disciplinari su comportamenti DPR 62/2013.

Con deliberazione 8 agosto 2012, n. 1695, la Giunta della Provincia autonoma di Trento costituiva un specifico gruppo di lavoro al quale era attribuito un compito di controllo interno, in raccordo con le Forze di polizia e le altre istituzioni presenti nel territorio provinciale, al fine di indicare la necessità di eventuali miglioramenti organizzativi nell’ottica della prevenzione e repressione della criminalità. Si era, inoltre, già conclusa una speciale indagine, condotta da TRANSCRIME, interessante il territorio trentino, volta ad analizzare in via sperimentale le vulnerabilità all’infiltrazione criminale del sistema economico trentino. Gli esiti del rapporto non avevano permesso di riscontrare la concreta e radicata presenza di preoccupanti e gravi fenomeni di organizzazioni criminali nel territorio provinciale.

Il Rapporto sulla sicurezza 2018 redatto dal gruppo di lavoro istituito dalla Giunta provinciale con la delibera sopra citata 1695/2012, riporta esiti più che rassicuranti.

Interessante il seguente passaggio: *“Meritano, infine, di essere condivise le osservazioni conclusive dell’ISPAT. In particolare, quanto alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto economico produttivo trentino, mentre la percezione generale del fenomeno assume una certa, comunque contenuta, consistenza, l’esperienza diretta relega lo stesso fenomeno a percentuali di verifica prossime all’unità. Anche con riferimento al fenomeno della corruzione nel territorio provinciale, i risultati delle interviste consentono di ritenere che la percezione di tale fenomeno abbia una consistenza contenuta, mentre l’esperienza diretta riduce lo stesso a percentuali di verifica dell’ordine di una unità.”*

Si ripotano gli esiti finali: *“In conclusione, si può fin d’ora affermare che dall’attività svolta dal gruppo di lavoro emerge un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante. Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia -rispetto a quello di altre Regioni- sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminali, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito.”*

Tali conclusioni sono coerenti con quanto evidenziato da ANAC nella Relazione ANAC del 17 ottobre 2019 “La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”, poiché il Trentino Alto Adige si colloca al penultimo posto delle regioni italiane che per numero di episodi corruttivi (n.2)

Ad oggi, la pandemia in corso ha modificato sicuramente il contesto relativo alla corruzione sia a livello nazionale che a livello locale.

La relazione del Ministro sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2020, ai sensi dell’art. 86, R.D. 30 gennaio 1941, n.12 afferma: *“l’emergenza pandemica e la correlata prospettiva del sostegno finanziario pubblico al rilancio e alla resilienza dei Paesi colpiti dalla crisi sanitaria hanno accelerato l’esigenza di una riflessione multicolore sulla qualità delle regole e sulla “capacità amministrativa” delle nostre istituzioni di impedire la dispersione e l’accaparramento criminale di queste risorse. In siffatto*

contesto si inserisce l'iniziativa denominata "Alleanza contro la corruzione", consultazione pubblica di esperti di diversa provenienza professionale e di varia estrazione disciplinare - economisti, statistici, studiosi del diritto e del processo penale, esperti del diritto amministrativo, magistrati requirenti e giudicanti e operatori della comunicazione e della scuola - avviata con la costituzione del comitato scientifico avvenuta con D. M. del 7.12.2020 per fare il punto sull'infrastruttura messa in campo dal nostro Paese nei settori della prevenzione e del contrasto alla corruzione e sulle lacune che ancora ci tengono lontani dal traguardo di una società libera dalle diverse forme di "cattura" dell'interesse pubblico che, penalizzando la concorrenza e la qualità dei servizi erogati ai cittadini, ostacolano la piena realizzazione dello Stato di diritto e intralciano il cammino del nostro Paese sulla strada dello sviluppo sostenibile. Al comitato scientifico, composto dai vertici delle massime istituzioni giudiziarie ed economiche del Paese, da autorevolissimi esponenti del mondo accademico da tempo impegnati nello studio delle cause del fenomeno e dei suoi antidoti e da protagonisti di alcune tappe miliari della storia del contrasto legislativo e operativo alla corruzione, è affidato il compito di coordinare i lavori degli esperti, articolati in diversi tavoli tematici che si propongono di approfondire, secondo un'analisi ricognitiva in funzione propositiva, gli aspetti relativi alla qualità della disciplina dei contratti pubblici nel nostro Paese; alla semplificazione di regole e procedure; alla qualità dei controlli amministrativi; agli assetti e al ruolo preventivo della responsabilità contabile; alle nuove prospettive offerte dalle tecnologie informatiche sui versanti della tracciabilità delle procedure amministrative e delle responsabilità, non trascurando la dimensione internazionale del fenomeno. Raccogliendo l'invito all'approccio olistico raccomandato dagli studiosi più avveduti e dalle più autorevoli organizzazioni internazionali, gli esperti si confronteranno anche sulle carenze regolatorie che riguardano l'attività di rappresentanza degli interessi particolari presso i decisori pubblici (il lobbying) e la problematica del conflitto di interessi: carenze che, oltre a incidere sull'efficacia delle strategie di prevenzione, possono complicare l'applicazione di alcune fattispecie penali recentemente riformate, come il traffico di influenze previsto dall'art. 346 bis c.p. o l'abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p."

Anche la Direzione Investigativa antimafia relativa al semestre gennaio-giugno 2020 nel capitolo relativo al Trentino Alto-Adige evidenzia come la pandemia abbia aumentato il rischio di corruzione e, in particolare, il rischio di infiltrazione mafiosa: la temporanea crisi di liquidità delle imprese aggrava, infatti, il rischio di infiltrazioni mafiose nel tessuto economico trentino attraverso l'usura e le estorsioni.

Per quanto riguarda il contesto del Comune di Dambel, si è raccolta l'indicazione di porre particolare attenzione alla gestione dei processi relativi all'assegnazione di contributi a sostegno delle imprese per fronteggiare la crisi economica a seguito del Covid.

Agli atti non risultano né segnalazioni tramite whistleblowing, né procedimenti disciplinari sui comportamenti di cui al DPR 62/2013. Le interviste interne svolte in occasione dei colloqui con ciascun dipendente comunale al fine di operare la mappatura dei processi, non ha raccolto alcuna preoccupazione specifica in materia di corruzione.

Peraltro, tutto il personale risulta formato e aggiornato in materia di gestione del rischio corruttivo, come più precisamente si riporta:

- Funzioni e ruolo dell'Organo di indirizzo politico nella strategia di prevenzione della corruzione (visionato dagli amministratori durante la legislatura 2015-2020)
- La trasparenza amministrativa e il diritto di accesso e i suoi riflessi nella stesura e pubblicazione degli atti (dipendenti)
- La prevenzione della corruzione: il PNA e il PTPCT (vicesegretario comunale)
- Il nuovo piano nazionale anticorruzione 2019-2021 (vicesegretario comunale)
- Come cambia il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (vicesegretario comunale)

L'Attenzione alla formazione rimane prioritaria, al fine di contrastare la corruzione.

LA RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT – 2019

La Relazione del 2019 riporta conclusioni abbastanza amare, perchè considerano neutrale l'effetto del complesso delle misure attuate per la gestione del rischio corruttivo sulla qualità dei servizi, sulla cultura della legalità e sulle relazioni con i cittadini, sull'efficienza dei servizi e addirittura negativo sul funzionamento dell'amministrazione, in termini di semplificazione e snellimento delle procedure. Infatti, afferma che la messa in atto del processo di gestione del rischio ha mantenuto invariata la consapevolezza del fenomeno corruttivo, la capacità di scoprire i casi di corruzione e la reputazione dell'ente. Inoltre valuta il piano come uno strumento sovradimensionato rispetto alla realtà del Comune.

Tali valutazioni vanno lette insieme ai dati relativi all'assenza totale di fatti corruttivi, sia come procedimenti penali, sia come procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi a carico di dipendenti comunali.

E vanno lette insieme ai dati dell'organico comunali: vi sono in tutto cinque persone che operano nel Comune di Dambel, di cui una al cantiere comunale (operaio comunale), una è il segretario comunale in convenzione con altro comune, altri due sono assegnati per una parte del tempo anche in altro comune e una è part time.

L'approccio forse troppo legato all'adempimento ed alla volontà di creare una misura specifica per ogni singolo rischio ha probabilmente allontanato la gestione del rischio da una visione di insieme del comune.

Si auspica che il nuovo approccio, basato sui principi enunciati dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, possa riportare la gestione del rischio in un contesto di gestione delle attività comunali, che dalla programmazione, arrivino alla realizzazione dell'obiettivo con il fine ultimo della creazione di valore pubblico.

Più che andare ad analizzare quali sono le misure specifiche non ancora attuate e programmarne l'utilizzo, per quanto sopra detto, si ritiene più utile cambiare totalmente approccio, e ricominciare un nuovo modo di gestione del rischio, focalizzandosi sulle misure già in essere e valutando come rafforzare il sistema di gestione del rischio nelle aree più sensibili.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI E LE AREE DI RISCHIO

La mappatura dei processi consiste nell'individuare e analizzare i processi organizzativi. L'obiettivo consiste nel far sì che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata allo scopo di identificare le aree, e, al loro interno, i processi che, in ragione dell'organizzazione dell'ente e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposti a rischi corruttivi.

Sono state riprese le aree a rischio di competenza comunale già indicate nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, inoltre, dalla mappatura effettuata sono state rilevate altre aree: "SERVIZI DEMOGRAFICI", "SERVIZI DI SEGRETERIA E ASSISTENZA AGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE", "GESTIONE CIMITERIALE", sulla base del fatto che comunque il Piano stesso considera che l'elenco ivi contenuto *"non può in alcun modo considerarsi esaustivo"* (pag. 17),

Non è stata considerata l'area della gestione dei rifiuti perché non di competenza comunale.

Si rimanda all'allegato "registro dei processi" per l'elenco dei processi del comune di Dambel, raggruppati per aree di rischio.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività concatenate che trasformano delle risorse (input) in un prodotto (output) destinato ad un soggetto (utente) che può essere interno o

esterno all'amministrazione. Differisce dal procedimento, disciplinato dalla L 241/1990 sia perché comprende anche quelle attività non regolamentate, sia perché può essere più o meno ampio, rispetto al singolo, specifico, procedimento, in base alle esigenze gestionali dell'Ente.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 identifica le seguenti fasi per la mappatura dei processi: identificazione (elencazione completa dei processi), descrizione (descrizione delle caratteristiche principali i processi) e rappresentazione (grafica o tabellare) dei processi.

Il RPCT ha identificato i processi con la collaborazione dei responsabili dei servizi comunali. Per quanto riguarda la descrizione dettagliata dei processi, trattandosi di un'attività che pretende notevole sforzo soprattutto in termini di risorse disponibili, risulta indispensabile procedere gradualmente; ad oggi la descrizione si è soffermata sui punti principali tra cui: finalità, input e output, attività che scandiscono il processo, responsabilità e altri soggetti coinvolti, nei prossimi aggiornamenti del piano la descrizione dovrà essere integrata con gli altri elementi richiesti dal PNA stesso. La rappresentazione tabellare dei processi è contenuta nell'allegato "Descrizione analitica dei processi".

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il Piano Nazionale anticorruzione afferma che l'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di competenza comunale, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata effettuata mediante il ricorso alle seguenti fonti informative:

- incontri con i responsabili dei servizi comunali,
- analisi segnalazioni/reclami in generale,
- analisi ricorsi e impugnazioni in generale,
- whistleblowing.

L'identificazione è avvenuta partendo dalla mappatura dei processi e utilizzando comune unità di riferimento il processo in considerazione della ridotta dimensione organizzativa di questo Comune, nonché dalla scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo. In attuazione al principio di gradualità, sarà possibile nei prossimi aggiornamenti del piano, dettagliare maggiormente l'analisi del rischio, identificando eventi rischiosi per singole attività.

- raccolta stampa
- benchmarking (confronto con comuni di realtà simile)

L'operazione si è conclusa con il documento "Registro degli eventi rischiosi".

Per quanto riguarda l'analisi del rischio, si è adottato un approccio qualitativo, accogliendo dunque il suggerimento dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, laddove afferma che *"considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza."*

E' stata pertanto predisposta una griglia di domande: i quesiti sono stati posti in apposite interviste e la scheda per ciascun processo è stata compilata dal RPCT, dopo il colloquio con il funzionario responsabile di ciascun processo.

Al fine di valutare i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi, le domande sono state confezionate facendo riferimento alle indicazioni di cui all'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, pag. 31 e seguenti. Per quanto riguarda i fattori abilitanti del rischio, si è posta attenzione su:

- se vi sono misure adeguate di controllo del rischio (la mancanza di forme di controllo o la presenza di forme di controllo del tutto inefficaci favoriscono un comportamento di lassismo e incentivano fenomeni corruttivi).
- se vi sono adeguate forme di trasparenza (il "controllo civico" rappresenta un efficace strumento di controllo)
- se il processo è disciplinato adeguatamente (la mancanza di norme come anche il sovraccarico di norme offre spazi per eventi corruttivi)
- se ci sono più soggetti coinvolti (la presenza di una unica persona favorisce l'avverarsi di fenomeni corruttivi)
- se il personale è stato formato (la formazione, come già detto, rappresenta l'elemento più importante per contrastare la corruzione, sia perché coltiva valori etici all'interno dell'organizzazione, sia perché garantisce al personale sicurezza nel proprio operare).

Al fine di valutare il livello del rischio, le domande sono state confezionate facendo riferimento alle indicazioni di cui all'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, pag. 34 e seguenti). Per quanto riguarda la stima del livello di rischio, si è valutato:

- se vi sono in gioco interessi rilevanti per l'utente (maggiori sono gli interessi, maggiore è il rischio che si presentino fenomeni corruttivi)
- se il processo è discrezionale (la discrezionalità offre spazi per eventi corruttivi)
- se il processo è già stato oggetto di fenomeni corruttivi
- le misure di trattamento del rischio già presenti (se vi sono e se sono già efficaci misure di trattamento del rischio)
- se il responsabile ha partecipato attivamente alla redazione del piano (la gestione del rischio diviene più efficace con il coinvolgimento di chi opera sul campo)
- se il processo ha già presentato problematiche (eventi sentinella)

E' stato così predisposto il documento "Valutazione del rischio".

Per ogni processo il RPCTC e il responsabile di servizio hanno discusso insieme al fine di assegnare una risposta di tipo qualitativo ad ogni quesito. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è quindi arrivati alla valutazione complessiva che non rappresenta la mera media delle valutazioni dei singoli indicatori, ma tiene conto di una visione di insieme, di volta in volta motivata.

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase del trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per ridurre il rischio.

Per Misura si intende ogni intervento organizzativo idoneo a ridurre il livello di rischio. LE misure possono essere classificate in generali, se operano in modo trasversale alle varie aree di rischio, o specifiche, laddove incidono su singoli rischi.

Nella fase di trattamento del rischio si è tenuto presente che:

- è probabile che il rischio di un evento corruttivo non venga mai del tutto azzerato, ma permanga un "rischio residuo",

- si tiene conto prima di tutto delle misure già attuate, valutando la loro idoneità prima dell'eventuale introduzione di nuove misure nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa,
- le nuove misure di trattamento del rischio possono essere introdotte laddove siano adeguate alle caratteristiche specifiche di un'organizzazione piccola come quella del comune di Dambel, dal punto di vista della sostenibilità economica ed organizzativa,
- le misure devono essere programmate, dal punto di vista della tempistica, delle fasi di attuazione, della responsabilità connessa alla realizzazione della misura e delle modalità di monitoraggio.

Nel Registro delle misure, sono elencate le misure fino ad ora introdotte, si fa riferimento a quelle indicate a pag. 40 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Deliberazione dell'autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, alcune non sono state riprese perché ritenute non adeguate al contesto specifico del Comune di Dambel, come meglio di seguito motivato.

LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

Pur condividendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, si evidenzia che, per le ridotte dimensioni dell'organico del Comune di Dambel, detta rotazione causerebbe inefficienze e inefficacia dell'azione amministrativa, tali da precludere la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi al cittadino.

L'Allegato 2 al Piano suggerisce alle pubbliche amministrazioni che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative e di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.

Di volta in volta, nella redazione del piano, si è quindi optato per le misure più idonee a garantire la riduzione del rischio di corruzione, tenendo conto comunque della sostenibilità della misura dal punto di vista organizzativo ed economico.

PATTI DI INTEGRITA'

Le dimensioni del Comune non giustificano l'adozione di misure di regolazione dei rapporti con lobbies. Appare invece più ragionevole fare in modo di seguire eventuali patti di integrità che verranno stipulati, come già accaduto in passato per esempio per gli incarichi professionali, tra i soggetti rappresentanti del comuni trentini (Consorzio dei Comuni trentini) e i vari rappresentanti di interessi particolari.

MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO

Si ritengono già comprese nelle misure di formazione, di regolamentazione e di semplificazione.

MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

Si ritengono già comprese nelle misure di formazione, di regolamentazione e di semplificazione.

LE MISURE APPLICATE NEL PIANO

IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di comportamento nazionale è stato approvato con DPR 62/2013, ciascun ente ha poi adottato un proprio codice di comportamento, adeguato alla propria realtà organizzativa ed operativa, idoneo a fornire al dipendente indicazioni sul comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche. Dal punto di vista della gestione del rischio corruttivo, il codice di

comportamento trasforma le norme organizzative del PTCP in doveri di comportamento di lunga durata. Le norme ivi contenute hanno propria effettività, poiché la violazione di tali norme comporta responsabilità disciplinare. L'amministrazione si è impegnata ad adottare le misure che garantiscano il rispetto dei principi dettati dalle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, approvate con deliberazione giuntales nr. 90 del 02.10.20144, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione così come recepiti in sede di Autonomia provinciale e regionale.

Nei modelli di lettera di invito e nei capitolati d'appalto si fa riferimento all'obbligo di osservanza del codice di comportamento di questo Comune.

L'Amministrazione si è impegnata ad adottare le misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale.

L'effettività del codice di comportamento interno è stata disposta con atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 13.02.2017.

Accogliendo il suggerimento contenuto nel Piano Nazionale Anticorruzione (pag. 44) "considerata la stretta connessione tra i due strumenti di prevenzione della corruzione, si suggerisce al RPCT di affiancare al lavoro relativo alla individuazione delle misure di prevenzione della corruzione (in sede di elaborazione del PTPCT) una riflessione relativa alle ricadute di tali misure in termini di doveri di comportamento". L'Ente si impegna, nel corso del 2021 e 2022, a rivisitare il Codice di comportamento, se necessario, al fine di introdurre le misure di regolamentazione previste per il trattamento del rischio dal presente piano.

IL CONFLITTO DI INTERESSI

Secondo il Piano Nazionale Anticorruzione, la situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviate per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente (PNA). Si fa quindi riferimento ad un'accezione ampia, poiché può assumere rilievo qualsiasi posizione che potenzialmente potrebbe minare il corretto agire dell'amministrazione. Il conflitto di interesse, per questo, può essere reale potenziale, strutturale o limitato ad una tipologia di atti. Il conflitto di interessi è disciplinato

- dalla L. 241/90, che sancisce un principio "deontologico", laddove stabilisce che i soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo;
- dal D.Lgs. 39/2013 che definisce le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità;
- dai codici di comportamento;
- dal divieto di pantouflage;
- dalla disciplina sugli incarichi extra-istituzionali.

Con il presente piano dispone la seguente regolamentazione del conflitto di interessi.

Con riferimento all'art.7 del Codice di Comportamento, si sottolinea subito che l'ambito di operatività del conflitto di interessi riguarda quindi non solo quel dipendente che ha il potere di prendere decisioni ma ogni dipendente nello svolgimento di attività inerenti alle sue mansioni. Pertanto sussiste il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi non solo rispetto ai dipendenti che hanno un potere

decisionale e o discrezionalità ma anche con riferimento a tutti i dipendenti che svolgendo la loro attività nell'esercizio delle loro mansioni si trovino in una situazione di conflitto di interesse attuale o potenziale. Il dovere di astensione sussiste inoltre in tutti i casi di conflitto di interessi sia attuale che potenziale. È del tutto influente che nel corso del procedimento il dipendente abbia proceduto in maniera imparziale perché l'obbligo di astensione opera a priori nella prospettiva di tutela non solo della legittimità dell'azione amministrativa ma anche dell'immagine dell'amministrazione. Il conflitto di interesse attuale riguarda la situazione in cui il momento dell'assunzione di una decisione o nell'espressione di una valutazione o nella manifestazione di un'azione un interesse secondario patrimoniale e non patrimoniale del dipendente interferisce con l'interesse primario dell'amministrazione. Invece nel conflitto di interessi potenziale, l'interesse secondario patrimoniale e non patrimoniale del dipendente potrebbe tendere ad interferire con l'interesse primario dell'amministrazione rispetto all'adozione di decisioni successive o dell'espressione di valutazioni future sempre nell'ambito di espletamento dell'attività lavorativa. Si riportano alcune teoriche ipotesi di conflitto di interessi con evidenza degli interessi secondari che potrebbero risultare rilevanti al fine del concretizzarsi di dette situazioni allo scopo di permettere una migliore comprensione dei concetti in parola.

Interessi secondari patrimoniali/finanziari: sono quelli che nascono da bisogni che possono essere soddisfatti attraverso il denaro. Ad esempio situazione di conflitto di interessi nell'ipotesi di avere un interesse finanziario rispetto all'attività di un professionista che si relaziona con l'amministrazione perché il professionista è socio dello studio di consulenza di cui è socio anche il coniuge del dipendente pubblico, oppure perché il richiedente un contributo o un alloggio è il fratello del dipendente pubblico qualora l'attività lavorativa (decisionale o operativa) si espliciti in tale ambito (affidamento dell'incarico o erogazione contributi o attribuzione alloggi).

Interessi secondari non patrimoniali/finanziari: sono quelli che nascono da bisogni che non possono essere soddisfatti attraverso il denaro. Ad esempio situazione di conflitto di interesse per relazioni di parentela, affinità, amicizia, conoscenza, gratitudine, ovvero per volontà di riconoscimento professionale, avanzamento di carriera, volontà di assecondare pressioni politiche sindacali o dei superiori gerarchici. Ad esempio situazioni di conflitto di interesse per istruire una pratica edilizia nel caso di legame di amicizia con il richiedente o elevare una contravvenzione nei confronti del vicino di casa qualora il rapporto con tale persona sia contraddistinto da grave inimicizia per una lite pendente. Si fanno salve le norme di settore che trattano le ipotesi di conflitto di interessi per ambiti specifici. Si definiscono gli adempimenti procedurali.

- il dipendente dichiara per iscritto al segretario comunale la situazione di conflitto di interessi attuale o potenziale
- il segretario comunale entro cinque giorni:
 - riconosce il conflitto di interessi e conferma il dovere di astensione del dipendente assegnando la pratica ad altro dipendente oppure
 - chiede tempestivamente elementi integrativi fissando allo scopo un breve termine oppure valuta la non sussistenza del conflitto di interessi e conferma il dovere del dipendente a svolgere la propria mansione.

Nel caso di elementi integrativi il segretario comunale deve poi esprimersi definitivamente nei successivi tre giorni.

In caso di conflitto di interessi del segretario comunale la dichiarazione va resa al sindaco oppure al segretario generale nel caso di permanenza della gestione associata del servizio di segreteria. L'eventuale inosservanza dell'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi è fonte di responsabilità disciplinare e può essere anche causa di illegittimità dei procedimenti e dei relativi provvedimenti conclusivi.

Per quanto riguarda al conflitto di interessi dei consulenti, si dispone che in occasione della stipula della convenzione o unitamente alla trasmissione della lettera di incarico di consulenza, debba:

- rilasciare una dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;
- obbligarsi a comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento di incarico
- aggiornare la dichiarazione ogni 6 mesi nel caso di incarichi di durata almeno annuale

Mentre il RPCT dovrà verificare a campione (uno all'anno) le dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione.

I DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

La Legge 190/2012 all'art. 1, comma 42, lett. l), ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (cd. "pantouflage"), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti. Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Si ritiene inoltre opportuno che il RPCT, non appena venga a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, segnali detta violazione all'ANAC e all'amministrazione presso cui il dipendente prestava servizio ed eventualmente anche all'ente presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

Il divieto di pantouflage è stato disposto con nota del Vicesegretario comunale prot. 1019/2017; nel corso del 2021-2022, si valuterà di inserire tale norma nel codice di comportamento in occasione del primo aggiornamento.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In attuazione del comma 49 dell'art.1 della Legge 190/2012, il legislatore ha adottato il D.Lgs. 39/2013 che reca disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice

nelle PA, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

La disciplina delle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 è volta a garantire l'esercizio imparziale degli incarichi amministrativi mediante la sottrazione del titolare dell'incarico ai comportamenti che possono provenire da interessi privati o da interessi pubblici; in particolare, questo Comune attraverso la disciplina di inconferibilità, vuole evitare che alcuni incarichi, di cura di interessi pubblici, non possano essere attribuiti a coloro che provengano da situazioni che la legge considera come in grado di comportare delle indebite pressioni sull'esercizio imparziale delle funzioni; mentre, attraverso la disciplina dell'incompatibilità vuole impedire la cura contestuale di interessi pubblici e di interessi privati con essi in conflitto.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) cura che in questo Comune siano rispettate le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il RPCT contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al citato decreto.

I soggetti cui devono essere conferiti gli incarichi, contestualmente all'atto di nomina, devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate nel d.lgs. n. 39/2013.

Il RPCT deve accertare l'ipotesi di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità che precludono il conferimento dell'incarico, previa attività di verifica sulla completezza e veridicità della dichiarazione in ordine al contenuto e alla sottoscrizione della stessa nei modi previsti dalla legge.

Il Comune acquisisce la dichiarazione del segretario comunale e la pubblica nella sezione Personale del sito internet comunale.

Nel presente piano si dispone che la dichiarazione debba essere acquisita tempestivamente, in tempo utile per le dovute verifiche ai fini del conferimento dell'incarico. In particolare:

prima del conferimento di qualunque incarico di vertice:

- il RPCT deve acquisire la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico
- tale dichiarazione deve essere verificata
- il conferimento dell'incarico potrà avvenire solo a seguito di verifica con esito positivo della dichiarazione
- il RPCT curerà la pubblicazione contestuale dell'incarico e della dichiarazione.

INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

In generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o esercitare attività imprenditoriali allo scopo di evitare che le attività extraistituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri di ufficio o che possono interferire con i compiti istituzionali. La legge 190/1992 ha aggiunto ai criteri per il rilascio

dell'autorizzazione quello volto ad escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.

Il legislatore ha imposto anche obblighi di trasparenza: le amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti con l'indicazione della durata e del compenso spettante.

L'Amministrazione si impegna a verificare l'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014. Considerato il numero ridotto di dipendenti in organico e il numero bassissimo di richieste pervenute negli ultimi anni, non si ritiene opportuno disciplinare ulteriormente la materia, lasciando alla valutazione di volta in volta del caso concreto. Si intende comunque mantenere la possibilità di autorizzare il conferimento di incarichi in ragione di criteri di crescita professionale, culturale e scientifica, nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

LA ROTAZIONE STRAORDINARIA

La rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione e, in particolare, misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, poiché deve essere attuata nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Tale istituto rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell'immagine dell'amministrazione e non quale misura sanzionatoria. In generale, l'Autorità è dell'avviso che l'istituto trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato.

Il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che la rotazione straordinaria sia disciplinata nel PTPCT, per le parti non specificate dal Legislatore. Si stabilisce dunque quanto segue. Per quanto qui non specificato, si rimanda alla delibera 215/2019 di ANAC.

Il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo". Conformemente a quanto indicato dall'Autorità si ritiene che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001. Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. Invece, l'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria potrà essere adottata anche nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012) solo con adeguata motivazione che giustifichi il provvedimento per una necessità straordinaria di tutela dell'immagine pubblica.

La norma sulla rotazione straordinaria non stabilisce se l'istituto trovi applicazione solo con riferimento all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva o se si debba applicare anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione. In aderenza con la fondamentale finalità degli istituti passati prima in rassegna, la tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, si deve ritenere l'istituto applicabile anche nella seconda ipotesi, cioè a condotte corruttive tenute in altri uffici dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

L'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001, sul punto, richiama la fase di "avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi", senza ulteriori specificazioni. L'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" va intesa riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.". Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

In occasione dell'aggiornamento del codice di comportamento, dovrà essere inserito il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

L'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento. Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità. Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

In analogia con la legge n. 97 del 2001, art. 3, si deve ritenere che il trasferimento possa avvenire con una attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione. Nel caso di ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento di ufficio "in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Il legislatore non stabilisce la durata dell'efficacia del provvedimento. L'amministrazione valuterà caso per caso sulla durata della misura. Resta inteso che, alla scadenza della durata dell'efficacia del

provvedimento di rotazione, come stabilita dall'amministrazione, quest'ultima dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali ulteriori provvedimenti da adottare.

LA FORMAZIONE

L'Attenzione alla formazione rimane prioritaria, al fine di contrastare la corruzione.

Già nella Convenzione Onu del 2003 vi è un forte richiamo agli Stati sull'importanza dell'aspetto culturale ed educativo come leva per una valorizzazione dell'etica pubblica e conseguente contenimento del rischio corruttivo. Tra gli obblighi imposti agli Stati per l'adozione di efficaci politiche di prevenzione della corruzione (cui è dedicato l'intero titolo II, che prevede diverse misure miranti al tempo stesso a coinvolgere il settore pubblico e il settore privato), l'art.7, dedicato al "settore pubblico", sottolinea l'importanza della previsione di procedure appropriate per selezionare e formare le persone chiamate ad occuparsi di posti pubblici ritenuti essere particolarmente esposti alla corruzione, nonché di una formazione che sensibilizzi maggiormente i dipendenti pubblici ai rischi di corruzione inerenti alle funzioni svolte. La legge n. 190 del 2012 che afferma la centralità della formazione. L'art. 1, comma 9, nell'individuare la funzione e i contenuti obbligatori dei piani triennali di prevenzione della corruzione, cita testualmente tra i contenuti obbligatori *"meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione"*.

In continuità con gli anni precedenti, ci si avvale del Consorzio dei comuni per la formazione sulla gestione della corruzione, utile non solo per rafforzare la conoscenza degli adempimenti in merito alla questione, ma anche per valorizzare e rafforzare l'etica della gestione della cosa pubblica.

La formazione avviene annualmente su due livelli, uno generale per tutti i dipendenti e uno specifico rivolto al RPCT.

Durante il confronto con tutti i dipendenti avuto nella predisposizione della mappatura dei processi e nella valutazione dei rischi corruttivi, il RPCT ha avuto modo di prendere atto del buon livello di consapevolezza raggiunto da ciascun dipendente, a riprova della qualità della formazione somministrata.

LA TRASPARENZA

La trasparenza, come normata con legge n. 190/2012, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per una migliore efficienza dell'azione amministrativa ed, in questo senso, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117 comma 2, lettera m) della Costituzione. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di atti, dati ed informazioni sui siti web. Il decreto legislativo n. 33/2013 ha attuato il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza come disposto dalla medesima legge; il citato decreto legislativo, da un lato, ha rappresentato un'opera di "codificazione" degli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, ha individuato una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività. Tra le principali innovazioni di cui al decreto legislativo n. 33/2013, oltre alla definizione del principio di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione pubblica, occorre ricordare l'introduzione del nuovo istituto dell'"Accesso civico", per cui chiunque può richiedere la messa a disposizione così come la pubblicazione di tutte le informazioni e dei dati di cui è stata omessa la pubblicazione. Con lo stesso decreto si è previsto, inoltre, l'obbligo di un'apposita sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", sono state individuate le informazioni ed i dati

che devono essere pubblicati e è stato definito lo schema organizzativo delle informazioni (Allegato 1 del decreto). Nel testo originale il decreto legislativo n. 33/2013 disciplinava anche il contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo questo, di norma, costituisse una sezione del Piano di prevenzione della corruzione; ivi si prevedeva, inoltre, la nomina di un Responsabile per la trasparenza i cui compiti principali sono l'attività di controllo e di segnalazione di eventuali ritardi o mancati adempimenti. Di seguito, la disciplina anzidetta è stata oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015), tramite il decreto legislativo n. 97/2016 che ha modificato il decreto legislativo n. 33/2013, incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione; accesso alle informazioni pubblicate su altri siti; obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali; responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico, ecc.). In particolare, con la nuova disciplina di cui al decreto legislativo n. 97/2016 si prevede la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità demandando a ciascuna amministrazione il compito di indicare, in una apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Di conseguenza, anche secondo le indicazioni fornite dalla Autorità, la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione è stata interessata in modo significativo dalle modifiche legislative intervenute, con la tendenza a voler unificare in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione delle definizioni organizzativa dei flussi informativi di pubblicazione dei dati dall'interno del Piano triennale di Prevenzione della corruzione. In ragione di tale elemento, con decreto sindacale 1/2019 il Sindaco ha provveduto a nominare il Segretario comunale quale Responsabile Anticorruzione e Trasparenza. Le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano immediata applicazione a livello locale ed in particolare per i comuni della Regione Trentino Alto Adige. A tal proposito occorre considerare che con la legge regionale n. 10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2014 ed entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n. 190/2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013. Per quanto qui di peculiare interesse, si evidenzia che, già in forza di quanto allora previsto dalla legge regionale n. 10/2014, non si applicava la disposizione di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 (fatta eccezione per quanto previsto dal comma 8, lettere c) e d), dello stesso articolo 10), secondo la quale ogni amministrazione era tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza. Con legge regionale n. 16/2016 è stata modificata la legge regionale n. 10/2014, al fine di adeguare la disciplina vigente nell'ambito dell'ordinamento locale alle nuove disposizioni di cui al D. Lgs. 97/2016. L'Amministrazione si impegna ad applicare operativamente tutte le prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di dati e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Nello specifico, il Comune di Dambel si è dotato di un sito web che ha una propria sezione denominata "Amministrazione trasparente", operando sulla piattaforma "ComunWeb" predisposta e messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini, in conformità al quadro normativo applicabile in materia ai Comuni e alle Comunità della provincia di Trento. Gli obiettivi in materia di pubblicità e trasparenza per il triennio 2021-2023, corrispondono alla piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. Corrispondono, altresì, alla piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico

“semplice”, anche dell’istituto del diritto di accesso civico “generalizzato”, come previsto dalla L.R. 15.12.2016 n. 16, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (“Freedom of information act”) adottate dall’ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016. In conformità a quanto disposto dall’art. 10, comma 1, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come sostituito dall’art. 10, comma 1, del D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, si specifica in questa sede la distribuzione dei ruoli all’interno del Comune per il costante popolamento ed aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" dei siti web istituzionali, secondo le modalità di seguito descritte.

TABELLA FLUSSI INFORMATIVI TRASPARENZA

ADEMPIMENTO	STRUTTURA	RESPONSABILE	CADENZA AGGIORNAMENTI	FREQUENZA MONITORAGGI
Organizzazione Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 (curriculum, atto di nomina, indennità di carica, rimborso spese di viaggio e di missione, spese di rappresentanza, eventuale assunzione di altre cariche) Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 13, comma 1, lettera a), e art. 14, comma 1, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm. Art. 47, comma 1, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.	Servizio segreteria	ViceSegretario comunale	tempestiva	annuale
Organizzazione Articolazione degli uffici Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 13, comma 1, lettere b) e c), D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm. Art. 4 L.R. 25.05.2012 n. 2.	Servizio personale	Vicesegretario	tempestiva	annuale
Organizzazione Telefono e posta elettronica Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e	Servizio segreteria	Vicesegretario	tempestiva	annuale

ss.mm., art. 13, comma 1, lettera d), D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.				
Consulenti e collaboratori Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 39 undecies L.P. 19.07.1990 n. 23 e art. 2, comma 3, L.P. 30.05.2014 n. 4.	Servizio segreteria	Vicesegretario	tempestiva	mensile
Personale Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 14 D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm. Art. 4 bis D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/l e ss.mm. Art. 20, comma 3, D. Lgs. 08.04.2013 n. 39.	Servizio Segreteria	Vicesegretario	tempestiva	annuale
Personale Posizioni organizzative Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 14, comma 1 quinquies, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm	Servizio Segreteria	Vicesegretario	tempestiva	annuale
Personale Dotazione organica Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 4 bis D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/l e ss. mm	Servizio Segreteria	Vicesegretario	annuale	annuale
Personale Tassi di assenza Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 4 bis	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	trimestrale	trimestrale

D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/l e ss. mm.				
Personale incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 18 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. Art. 53, comma 14, D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	trimestrale
Personale Contrattazione collettiva e contrattazione integrativa Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 21, commi 1) e 2,) D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Personale Dati di genere Art. 27 ter D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/l e ss. mm	Servizio Segreteria	Vicesegretario	tempestiva	annuale
Personale Bandi di concorso Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 19, commi 1) e 2), D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm	Servizio Segreteria	Vicesegretario	tempestiva	mensile
Performance Piano della performance Art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Performance Ammontare complessivo dei premi e dati relativi ai premi Art. 1, comma 1,	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale

lettera f), L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm				
Enti controllati Società partecipate: dati Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 22 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. Art. 20 D.Lgs. 08.04.2013 n. 39	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	annuale	annuale
Enti controllati Società partecipate: provvedimenti Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 22 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. Art. 20 D.Lgs. 08.04.2013 n. 39. Art. 19, comma 7, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	annuale	annuale
Enti controllati Società partecipate: rappresentazione grafica Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 22, comma 1, lettera d), D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	annuale	annuale
Attività e procedimenti Tipologie di procedimenti Artt. 3 e 9 L.P. 30.11.1992 n. 23 Art. 1, comma 1, L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm.	Servizio Segreteria	Vice segretario	tempestiva	annuale
Provvedimenti Organi di indirizzo politico Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e tempestiva mensile ss.mm., art. 23, comma 1,	Servizio Segreteria	Vice segretario	tempestiva	mensile

D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm				
Provvedimenti Provvedimenti dei dirigenti Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 23, comma 1, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Segreteria	Vice segretario	mensile	mensile
Bandi di gara e contratti Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare art. 1, comma 32, L. 06.11.2012 n. 190. Art. 4 bis L.P. 31.05.2012 n. 10.	Servizio Segreteria	Vice segretario	tempestiva	mensile
Bandi di gara e contratti Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 29 D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 secondo quanto disposto dalla L.P. 29.12.2016 n. 19	Servizio Segreteria	Vice segretario	tempestiva	mensile
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Criteri e modalità Art. 19 L.P. 30.11.1992 n. 23	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Atti di concessione Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 7 L.R. 13.12.2012 n. 8.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	mensile
Bilanci Bilancio preventivo Art. 1, comma 1, lettera b), L.R.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale

29.10.2014 n. 10 e ss. mm. Ai sensi dell'art. 49 L.P. 09.12.2015 n. 18, art. 174 comma 4, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL).				
Bilanci Bilancio consuntivo Art. 1, comma 1, lettera b) L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm. Ai sensi dell'art. 49 L.P. 09.12.2015 n. 18, art. 227, comma 6 bis, e art. 230, comma 9 bis, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL)	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Beni immobili e gestione del patrimonio Patrimonio immobiliare Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 30 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Beni immobili e gestione del patrimonio Canoni di locazione e affitto Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 30 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Beni immobili e gestione del patrimonio Censimento autovetture Art. 4 D.P.C.M. 25.09.2014	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Controlli e rilievi sull'amministrazione Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e	Servizio Segreteria	ViceSegretario	tempestiva	annuale

ss.mm., art. 31 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.				
Controlli e rilievi sull'amministrazione Organi di revisione amministrativa e contabile Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 31 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	mensile
Controlli e rilievi sull'amministrazione Corte dei Conti Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 31 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	tempestiva	annuale
Pagamenti dell'amministrazione Dati sui pagamenti Art. 4- bis, comma 2, D.Lgs 14.03.2013 n. 33 e ss.mm	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	trimestrale	annuale
Pagamenti dell'amministrazione Indicatore di tempestività dei pagamenti Art. 33 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	trimestrale	trimestrale
Pagamenti dell'amministrazione Ammontare complessivo dei debiti Art. 33 D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	annuale	annuale
Pianificazione e governo del territorio Piano territoriale di Comunità Art. 1, comma 1, lettera b), L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm.; art. 32, comma 3, e art. 33, comma 3, L.P. 04.08.2015 n. 15.	Servizio tecnico – edilizia privata	Referente ufficio tecnico Dambel	tempestiva	trimestrale

Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 10, comma 8, lett. a), D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm	Servizio segreteria	Vice segretario	annuale	annuale
Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m), della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm., art. 1, commi 7 e 8, L. 06.11.2012 n. 190 e art. 43, comma 1, D.Lgs 14.03.2013 n. 33 e ss.mm	Servizio Segreteria	Vice Segretario	tempestiva	annuale
Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Art. 1, comma 14, L. 06.11.2012 n. 190	Servizio Segreteria	Vice Segretario	annuale	annuale
Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione Atti di accertamento delle violazioni Art. 18, comma 5, D.Lgs. 08.04.2013 n. 39	Servizio Segreteria	Vice Segretario	tempestiva	annuale

Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti Art. 1, comma 3, L. 06.12.2012 n. 190.	Servizio Segreteria	Vice Segretario	tempestiva	trimestrale
Altri contenuti/ Accesso civico Accesso civico semplice Ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm., art. 5, commi 1 e 3, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.; art. 3, comma 7 bis, L.P. 30.11.1992 n. 23	Servizio Segreteria	Vice Segretario	tempestiva	trimestrale
Altri contenuti/ Accesso civico Accesso civico generalizzato Art. 1, comma 1, lettera 0a), L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm. e art. 5, comma 2, D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.	Servizio Segreteria	Vice Segretario	tempestiva	trimestrale
Altri contenuti/Dati ulteriori Spese di rappresentanza Art. 16, comma 26, D.L. 13.08.2011 n. 138	Servizio Ragioneria	Referente ufficio ragioneria Dambel	trimestrale	trimestrale

Il popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, secondo le modalità e i tempi definiti dalla normativa vigente, compete al Servizio Segreteria.

TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - "Regolamento generale sulla protezione dei dati" - di seguito RGPD, mentre il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il d.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - d.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 Tali novità

normative hanno determinato l'insorgenza di alcuni problemi in merito alla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, che hanno richiesto l'intervento interpretativo da parte dell'Autorità. Occorre innanzitutto evidenziare che l'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (ai sensi art. 6, par 3, lett. b) Regolamento UE 2016/679) «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1». 36 Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Alla luce di questa premessa, l'ANAC osserva che, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Si deve tuttavia tenere presente che tale attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: liceità, correttezza, trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati. A tal proposito l'Autorità nel PNA 2018 ha fornito anche delle indicazioni in merito ai rapporti tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD, figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39). Come già chiarito dal Garante per la protezione dei dati personali, l'obbligo di nomina del Responsabile della Protezione dei Dati-RPD investe tutti i soggetti pubblici. Secondo le previsioni normative, il RPCT è scelto fra personale interno alle amministrazioni, mentre il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679). Fermo restando, quindi, che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Autorità ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT, in quanto la sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT. Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD. Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso

nell'esercizio delle funzioni. 37 Sulla base della deliberazione n.34 dd. 14.05.2020, l'Amministrazione ha nominato Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 il Consorzio dei Comuni Trentini nella persona del dott. Gianni Festi.

La relazione dell'OIV che attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza viene pubblicata dal comune di Dambel nella sezione: "Amministrazione trasparente"
<https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/Attestazione-OIV-alla-data-del-30-giugno-2020/Attestazione-OIV>

WHISTLEBLOWING

Con deliberazione n.64 del 30.10.2019 il Comune di Dambel ha deciso di avvalersi della soluzione applicativa fornita dal Consorzio dei Comuni Trentini per il "servizio whistleblowing". Tale applicativo, infatti, ha le seguenti caratteristiche:

- è aderente a tutti i dettami normativi vigenti per gli Enti Pubblici e alle linee guida ANAC;
- è erogabile in modalità cloud sul datacenter identificato dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- è aderente alle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (ex catalogo dei software in riuso), anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021;
- è multi-Ente, ovvero in grado di garantire l'indipendenza e la riservatezza dei dati per ogni Ente che aderisce al "servizio whistleblowing";
- gestisce le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutela la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutela il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutela la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consente al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- consente di identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separa i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permette di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
- mantiene riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa;
- adotta protocolli sicuri e standard per il trasporto dei dati nonché l'utilizzo di strumenti di crittografia per i contenuti delle segnalazioni e dell'eventuale documentazione allegata.

Il servizio è operativo dal 13 febbraio 2020; al seguente link tutte le indicazioni:
<https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Piattaforma-per-segnalazione-condotte-illecite-Whistleblowing>

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni. Si intende mantenere il presidio del servizio.

MONITORAGGIO

Uno dei compiti del RPCT riguarda il monitoraggio del presente piano. Dovranno essere oggetto di verifica del rispetto delle scadenze stabilite, le misure di trattamento del rischio così come pianificate nell'allegato "Misure di trattamento del rischio". L'esito delle verifiche sarà illustrato nella Relazione annuale da predisporre i sensi dell'art. 1, comma 14 della L.190/2012.

Ogni anno il piano potrà essere aggiornato, oppure, la Giunta comunale potrà confermare il piano già adottato se non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti.

Considerato che con il presente piano si è introdotto il nuovo metodo sulla valutazione dei rischi, facendo riferimento al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, si prevede certamente di implementare nel 2022 la mappatura dei rischi per un trattamento dei rischi sempre più dettagliato.

OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente piano suggerisce quindi di inserire nella programmazione comunale i seguenti obiettivi:

obiettivo strategico: implementazione e governo del sistema di gestione del rischio anticorruzione e adempimento degli obblighi di trasparenza.

obiettivi operativi:

1) prosecuzione nell'operazione di mappatura dei processi secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019. In particolare, approfondimento della descrizione dettagliata dei processi, integrata con gli ulteriori elementi richiesti dal PNA stesso e non ancora contemplati nel presente piano.

Scadenza: 2022

2) Verifica ed eventuale aggiornamento del Codice di comportamento al fine di verificare la sua coerenza con le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT.

Scadenza: 2022

3) Programmazione della formazione al fine di garantire la formazione annuale in materia di anticorruzione su due livelli, uno generale per tutti i dipendenti e uno specifico rivolto al RPCT.

Scadenza: annuale

4) Monitoraggio dell'attività di popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, secondo le modalità e i tempi definiti dalla normativa vigente.

Scadenza: annuale

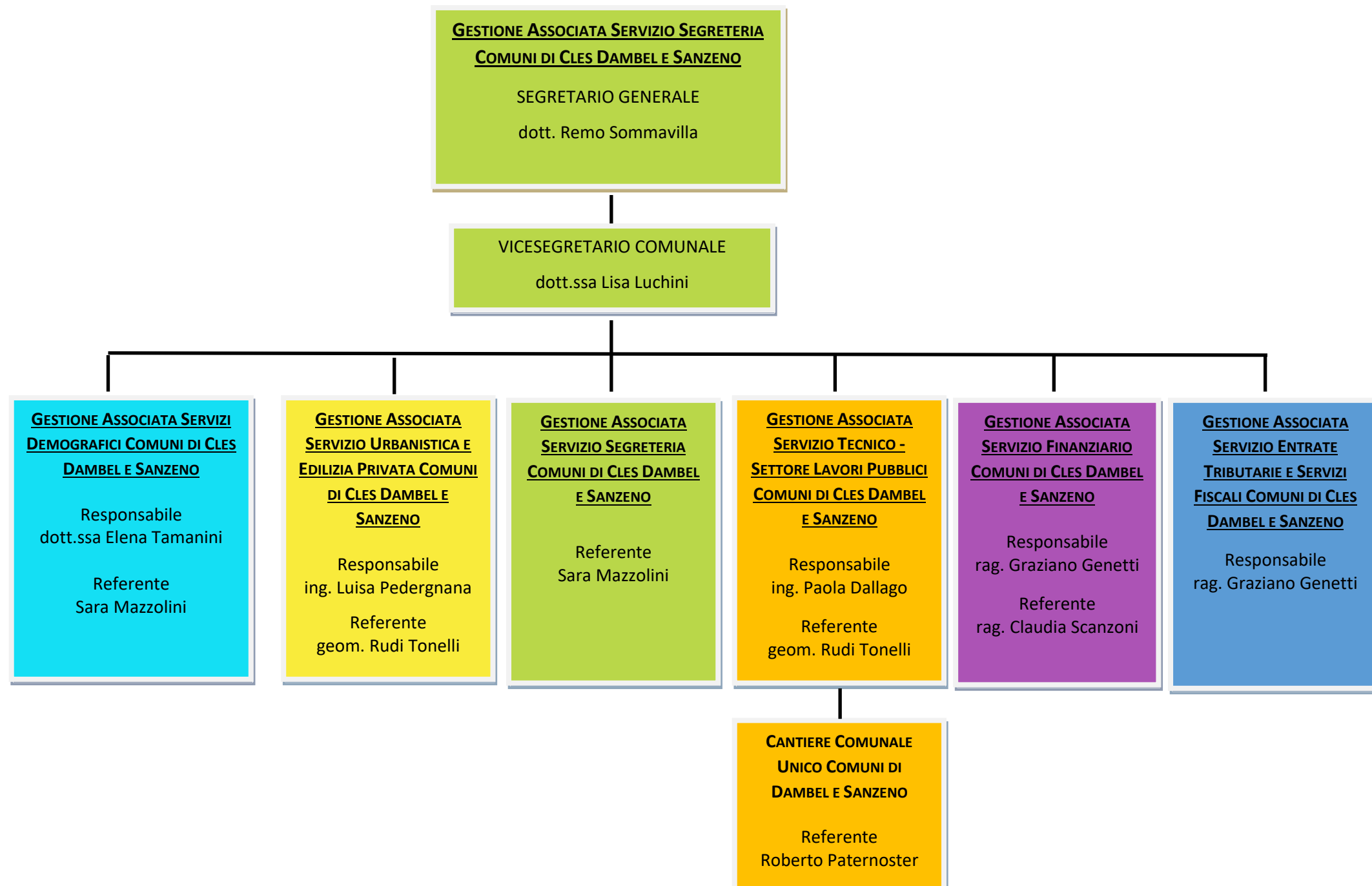
5) Presidio del servizio di whistleblowing.

Scadenza: attività continua

PUBBLICAZIONE

Il presente piano dovrà essere pubblicato sulla sezione trasparenze del sito internet del comune entro un mese dall'adozione.

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI DAMBEL



INDICE DEI PROCESSI

raccolti in aree di rischio*

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

1. RICHIESTA PERMESSO SOSTA DISABILI
2. PERMESSO TRANSITO STRADE FORESTALI
3. CONCESSIONE DI PATROCINI E CITTADINANZE ONORARIE

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

4. CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (anche per i nuovi fondi che arrivano adesso)
5. AUTORIZZAZIONI/ABILITAZIONI RELATIVI AD ATTIVITA' DI COMMERCIO FISSO, COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE, STRUTTURE RICETTIVE, ATTIVITA' ARTIGIANALI
6. LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, SPESE E DEL PATRIMONIO

7. GESTIONE DELL'ARCHIVIO
8. ASSEGNAZIONE STRUTTURE PUBBLICHE
9. GESTIONE DEL BILANCIO – ENTRATE
10. GESTIONE DEL BILANCIO – SPESE
11. PREDISPOSIZIONE ATTI DI PROGRAMMAZIONE
12. ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI
13. AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO
14. PUBBLICHE AFFISSIONI
15. GESTIONE RISCOSSIONI COATTIVE
16. AUTORIZZAZIONE PASSI CARRAI, OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO
17. omissis
18. SORTI LEGNA E LOTTINI
19. ACQUISIZIONE COATTIVA PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI
20. ACQUISTO PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI MEDIANTE CON STRUMENTI NEGOZIALI

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

21. GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALEZIONE E RECLAMO
22. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO
23. PROCEDIMENTI SU ESPOSTI E SEGNALAZIONI (attivare assicurazione)

AREA DI RISCHIO: GOVERNO DEL TERRITORIO

24. SEGNALAZIONI SU AMIANTO
25. PERMESSO DI COSTRUIRE
26. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
27. ATTIVITA' EDILIZIA MINORE

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

28. AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI, O FORNITURE
29. AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE
30. GESTIONE CONTRATTO

AREA DI RISCHIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- 31. VARIANTE AL PRG
- 32. PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

- 33. ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ABUSI EDILIZI
- 34. CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO
- 35. SANZIONI AMMINISTRATIVE E PER VIOLAZIONE CDS
- 36. SVINCOLO POLIZZE FIDEJUSSORIE

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

- 37. CONFERIMENTO DI INCARICHI E NOMINE

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

- 38. AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE INCARICHI ESTERNI
- 39. ASSUNZIONE DI PERSONALE
- 40. GESTIONE GIURIDICO-ECONOMICA DEL PERSONALE

AREA DI RISCHIO: SERVIZI DI SEGRETERIA E ASSISTENZA AGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE

- 41. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- 42. GESTIONE DEL PROTOCOLLO
- 43. FORMAZIONE DI DELIBERAZIONI, DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI
- 44. ACCESSO AGLI ATTI
- 45. NOTIFICA DI ATTI AMMINISTRATIVI
- 46. ANNULLAMENTO D'UFFICIO IN REGIME DI AUTOTUTELA
- 47. ORGANIZZAZIONE EVENTI
- 48. ACCORDI DI PROGRAMMA

AREA DI RISCHIO: GESTIONE CIMITERIALE

- 49. AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE
- 50. GESTIONE DELLE SEPOLTURE

AREA DI RISCHIO: SERVIZI DEMOGRAFICI

- 51. DOCUMENTI DI IDENTITA'
- 52. GESTIONE DELL'ELETTORATO
- 53. GESTIONE DELLA LEVA
- 54. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
- 55. CELEBRAZIONE DI UNIONE CIVILE
- 56. ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI PRESIDENTI DI SEGGIO
- 57. RILASCIO DUPLICATO DI TESSERA ELETTORALE
- 58. ISCRIZIONE NELL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO
- 59. CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO
- 60. VOTO A DOMICILIO
- 61. ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA
- 62. SEPARAZIONE CONIUGALE E DIVORZIO
- 63. IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE, CAMBIO ABITAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO COMUNE E ISCRIZIONE ANAGRAFE DI CITTADINI UE
- 64. IMMIGRAZIONE DI CITTADINO ALL'ESTERO

- 65. TRASFERIMENTO DI STRANIERO ALL'ESTERO
- 66. DENUNCIA DI MORTE
- 67. TRASCRIZIONE DELL'ATTO DI MATRIMONIO RELIGIOSO
- 68. RILASCIO DI COPIA INTEGRALE/CERTIFICATO/ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA O DELL'ATTO DI MATRIMONIO O DI COSTITUZIONE DI UNIONE CIVILE O DELL'ATTO DI MORTE
- 69. DENUNCIA DI NASCITA DI FIGLIO
- 70. ACQUISTO DI CITTADINANZA ITALIANA
- 71. ATTESTAZIONE AUTENTICITA' DELLA COPIA DI DOCUMENTO ORIGINALE
- 72. AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

*Le aree di rischio sono quelle indicate nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Deliberazione dell'autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, a cui sono state aggiunte le seguenti aree di rischio ivi non indicate: "SERVIZI DEMOGRAFICI", "SERVIZI DI SEGRETERIA E ASSISTENZA AGLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE", "GESTIONE CIMITERIALE", sulla base del fatto che comunque il Piano stesso considera che l'elenco ivi contenuto *"non può in alcun modo considerarsi esaustivo"* (pag. 17)

DESCRIZIONE ANALITICA DEI PROCESSI

PROCESSO: n.1 RICHIESTA PERMESSO SOSTA DISABILI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Autorizzare i soggetti con disabilità nella deambulazione ad usufruire degli spazi di sosta riservati Input: richiesta del privato interessato output: permesso e tagliando da esibire
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta del privato Istruttoria: verifica completezza della documentazione medica che accerta la disabilità nella deambulazione (certificato medico o certificato di invalidità permanente) Rilascio permesso e tagliando da esibire
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto servizio segreteria

PROCESSO: n.2 PERMESSO TRANSITO STRADE FORESTALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Regolamentazione del transito sulla viabilità forestale a tutela del bosco Input: domanda Output: autorizzazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Domanda di autorizzazione Istruttoria sulla verifica dei requisiti sulla base della regolamentazione vigente autorizzazione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto servizio segreteria

PROCESSO: n. 3 CONCESSIONE DI PATROCINI E CITTADINANZE ONORARIE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	La concessione di un patrocinio del comune per la realizzazione di un evento di particolare rilievo o la concessione di cittadinanza onoraria per un a personalità di particolare valore. Input: domanda di iniziativa privata o proposta del Sindaco Output: deliberazione di concessione di patrocinio e di cittadinanza onoraria
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	proposta/istruttoria/adozione del provvedimento
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta o Consiglio comunale

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Parere di regolarità tecnica-amministrativa del Segretario comunale
---	---

PROCESSO: n.4 CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (anche per i nuovi fondi che arrivano adesso)

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	La concessione di vantaggi economici a soggetti con predeterminati requisiti Input: domanda Output: concessione del contributo
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	graduatoria nel caso di procedimento caratterizzato dalla pubblicità di un bando specifico redazione bando approvazione bando pubblicazione bando trasmissione richieste esame delle richieste approvazione verifica eventuale per gli aiuti de minimis nel caso di procedimento disciplinato da apposito regolamento comunale trasmissione delle domande istruttoria sulla completezza della documentazione adozione atto finale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del Servizio finanziario per il parere di regolarità contabile, Segretario comunale per il parere tecnico amministrativo.

PROCESSO: n.5 AUTORIZZAZIONI/ABILITAZIONI RELATIVI AD ATTIVITA' DI COMMERCIO FISSO, COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE, STRUTTURE RICETTIVE, ATTIVITA' ARTIGIANALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione comunicazione sulla piattaforma telematica da parte del soggetto privato Istruttoria: verifica requisiti e acquisizione documentazione d'ufficio Chiusura sulla piattaforma telematica del procedimento con contestuale comunicazione agli enti di competenza
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.6 LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	La liquidazione di un contributo già concesso Input: istanza di liquidazione Output: liquidazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Domanda di liquidazione istruttoria sulla completezza della documentazione adozione atto finale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del Servizio finanziario per il parere di regolarità contabile, Segretario comunale per il parere tecnico amministrativo.

PROCESSO: n.7 GESTIONE DELL'ARCHIVIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	La tenuta aggiornata dell'archivio che comprende tutti i beni di proprietà comunale. Input: Dati relativi a ciascun bene comunale Output: inventario dei beni comunali
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Aggiornamento annuale dell'inventario
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile del Servizio finanziario
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Consiglio comunale nell'approvazione del bilancio comunale.

PROCESSO: n.8 ASSEGNAZIONE STRUTTURE PUBBLICHE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Assegnazione a privati delle strutture comunali nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti. Input: istanza Output: godimento della struttura
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Protocollo della richiesta verifica completezza dati e pagamento cauzione e canone eventuale adozione delibera per esenzione canone autorizzazione consegna chiavi richiesta svincolo cauzione sopralluogo autorizzazione svincolo cauzione svincolo cauzione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Impiegato addetto alla segreteria che gestisce il portale online, Segretario comunale e Giunta comunale
---	---

PROCESSO: n.9 GESTIONE DEL BILANCIO – ENTRATE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire al Comune le entrate previste secondo i principi contabili, seguendo le fasi di previsione, accertamento e incasso; i controlli sulla attendibilità delle previsioni (monitoraggio) durante l'anno possono generare variazioni di bilancio e di esigibilità. Input Previsioni Output incasso
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione atto di accertamento; Verifica elementi atto di accertamento: ragione del credito, titolo giuridico che supporta il credito, soggetto debitore, ammontare del credito, scadenza Registrazione contabile accertamento: Riscossione: emissione reversale di incasso; Contabilizzazione e trasmissione al tesoriere della reversale di incasso; Versamento
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Consiglio comunale e Responsabile del Servizio finanziario
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del Servizio finanziario per il parere di regolarità contabile

PROCESSO: n.10 GESTIONE DEL BILANCIO – SPESE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione delle spese del comune nel rispetto dei principi contabili al fine di garantire che il comune possa effettuare i pagamenti dovuti per legge e/contratto. Le attività sono scandite da previsione, impegno e liquidazione; il controllo sulla attendibilità delle previsioni (monitoraggio) durante l'anno può generare variazioni di bilancio e di esigibilità. Input previsione Output pagamento
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione provvedimento di impegno di spesa; Verifica elementi provvedimento di impegno: ragione del debito, somma da pagare, soggetto creditore, scadenza dell'obbligazione, specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio. Apposizione visto di copertura finanziaria; Registrazione contabile impegno di spesa;

	<p>Cronoprogramma della spesa; Indicazione esigibilità; Atto di liquidazione; Ricezione atto di liquidazione; Controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione: conneessione dell'atto di liquidazione con il corrispondente atto di impegno di spesa, esatta imputazione della spesa da liquidare agli interventi o ai capitoli di bilancio, verifica esigibilità della spesa, completezza della documentazione prodotta, regolarità della fattura che deve riportare –tra l'altro – gli estremi della comunicazione dell'impegno di spesa, assunto dal responsabile del servizio competente, Verifiche ex art. 48-bis del D.P.R. 602/73, verifica regolarità contributiva, ogni altra documentazione utile ad accertare l'esattezza della liquidazione.</p>
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Consiglio comunale e Responsabile del Servizio finanziario
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del Servizio finanziario per il parere di regolarità contabile

PROCESSO: n.11 PREDISPOSIZIONE ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	<p>Declinazione degli obiettivi a partire dalle linee programmatiche del Sindaco fino all'assegnazione dei compiti specifici ai singoli responsabili al fine di creare valore pubblico. Input: linee programmatiche del Sindaco PEG</p>
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	<p>Predisposizione linee programmatiche da parte del Sindaco, presentazione linee programmatiche al Consiglio comunale, predisposizione del DUP da parte della Giunta comunale, approvazione del DUP in Consiglio comunale, predisposizione del bilancio comunale da parte della Giunta comunale, approvazione del bilancio comunale da parte del Consiglio comunale, predisposizione e approvazione del PEG in Giunta comunale</p>
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Sindaco, Consiglio comunale, Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del Servizio finanziario per il parere di regolarità contabile, Segretario comunale per il parere tecnico amministrativo.

PROCESSO: n.12 ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Disciplina dei tributi locali, monitoraggio dell'applicazione del regolamento da parte dei contribuenti, attivazione delle misure necessarie a garantire l'incasso dovuto. Input: avviso di pagamento output: incasso tributo
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	accertamento ordinario adozione o aggiornamento del regolamento, definizione del debito, tributario, verifiche delle dichiarazioni fiscali dei contribuenti, verifica pagamento eventuale accertamento con adesione eventuale riscossione coattiva
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile Gestione associata per i tributi
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetta segreteria per acquedotto e fognatura

PROCESSO: n.13 AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione del suolo comunale Input: domanda di autorizzazione Output: autorizzazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione domanda di concessione; Attività istruttoria relativa alla domanda di concessione presentata dal privato avendo a riferimento il regolamento; Determinazione analitica del canone di concessione; Emanazione provvedimento di accoglimento o diniego della domanda di concessione; Riscossione del canone; Controllo e vigilanza sulle occupazioni di suolo pubblico presenti sul territorio; Revoca, decadenza, sospensione, subingresso, rinnovo della concessione (attività eventuale); Irrogazione sanzione per mancato rispetto delle prescrizioni regolamentari
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile dell'ufficio tecnico comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto ufficio segreteria, responsabile del serv. ragioneria

PROCESSO: n.14 PUBBLICHE AFFISSIONI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione ordinata e decorosa degli albi comunali in base al regolamento comunale
--	--

Quali sono le attività che scandiscono il processo?	richiesta autorizzazione pagamento
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Ufficio tributi
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto segreteria

PROCESSO: n.15 GESTIONE RISCOSSIONI COATTIVE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire al comune l'incasso delle entrate come dovuto per legge Input: segnalazione mancato pagamento Output: Avvenuto pagamento
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Predisposizione ingiunzione di pagamento notifica al debitore dell'ingiunzione di pagamento eventuale richiesta di riesame dell'atto istruttoria per eventuale provvedimento in autotutela eventuale richiesta di dilazione del pagamento istruttoria per eventuale rateizzazione del pagamento eventuale emissione del provvedimento in autotutela eventuale emissione del provvedimento di rateizzazione del pagamento verifica avvenuto pagamento eventuale emissione ruolo coattivo verifica avvenuto pagamento
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile del servizio tributario/del servizio ragioneria/Trentino riscossioni
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.16 AUTORIZZAZIONE PASSI CARRAI, OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	L'autorizzazione a richieste private circa la realizzazione di passi carrai e il godimento di occupazioni temporanee di suolo pubblico nel rispetto della tutela del patrimonio pubblico e della sicurezza della viabilità. Input: domanda Output: autorizzazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Istanza del privato eventuale valutazione da parte del Corpo di polizia locale istruttoria tecnica autorizzazione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile ufficio tecnico

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Eventualmente corpo di polizia locale
---	---------------------------------------

PROCESSO: n.17 omissis

PROCESSO: n.18 SORTI LEGNA E LOTTINI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Assegnazione legna in applicazione del diritto degli usi civici
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione verbale del Servizio Foreste e Fauna Pubblicazione bando Acquisizione richieste assegnazione tramite sorteggio (sorti legna) o asta (lottini)
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Custode forestale e Giunta comunale

PROCESSO: n.19 ACQUISIZIONE COATTIVA PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Acquisizione mediante le procedure coattive disciplinate dalla LP 6/1993 al fine di garantire al comune la possibilità di acquisire la proprietà o gli altri diritti reali su beni di proprietà privata per la realizzazione di opere pubbliche, garantendo comunque il diritto di partecipazione da parte del privato. Input: progetto dell'opera pubblica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera Output: intavolazione a favore del comune della proprietà o di altro diritto reale
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.18 della L.P. 26/93 Pubblicazione avviso avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ed eventuale urgenza e indifferibilità Ricezione eventuali osservazioni Approvazione progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità (urgenza e indifferibilità) ed eventuale valutazione delle osservazioni Comunicazione agli interessati e pubblicazione "rende noto" ai sensi dell'art.4 della LP 6/1993 Ricezione eventuali osservazioni Eventuale valutazione sulle osservazioni pervenute Richiesta alla PAT emissione autorizzazione procedura espropriativa art.6 LP 6/93 Richiesta alla PAT emissione occupazione anticipata art.29 LP 6/93

	Notifica determinazione PAT art.6 Richiesta emissione PAT esproprio definitivo art.8 Notifica determinazione PAT art.8 Intavolazione determinazione PAT art.8 Liquidazione indennità di esproprio
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Estensore del progetto, Giunta comunale, Servizio gestioni patrimoniali della PAT

PROCESSO: n.20 ACQUISTO PROPRIETÀ E ALTRI DIRITTI REALI MEDIANTE CON STRUMENTI NEGOZIALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Acquisizione mediante le procedure negoziali al fine di garantire al comune la possibilità di acquisire la proprietà o gli altri diritti reali su beni di proprietà privata per l'interesse pubblico. Input: schema contrattuale Output: intavolazione a favore del comune della proprietà o di altro diritto reale
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Redazione eventuale frazionamento Redazione perizia di stima Redazione schema contrattuale Approvazione atti e autorizzazione alla stipula Stipula del contratto Registrazione del contratto presso l'agenzia delle Entrate Intavolazione del contratto
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Tecnico comunale, Giunta comunale

PROCESSO: n.21 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALEZIONE E RECLAMO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione del reclamo al fine di verificare che eventuali disfunzioni dell'ufficio o anche possibilità di migliorare Input: reclamo Output: risposta
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione del reclamo con protocollazione assegnazione all'ufficio competente risposta da parte dell'ufficio
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	L'ufficio di volta in volta interessato al reclamo

PROCESSO: n.22 COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	La tutela degli interessi del Comune in sede giudiziaria
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Valutazione sull'opportunità di tutelare l'interesse comunale Acquisizione preventivo di parcella Delibera di costituzione in giudizio e nomina del legale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale per il parere tecnico amministrativo e ragioneria per parere contabile.

PROCESSO: n.23 PROCEDIMENTI SU ESPOSTI E SEGNALAZIONI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Ripristino situazione di legalità a seguito di esposto Input: segnalazione privata Output: accertamento ripristino legalità e pagamento di eventuale sanzione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Presa in carico della segnalazione e protocollazione istruttoria: sopralluogo, verbale di sopralluogo e raccolta documentazione avvio procedura di contestazione ordinanza verifica di ottemperanza comminazione sanzione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile ufficio tecnico / Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile ufficio tecnico / Segretario comunale / Agente di polizia locale / Custode forestale

PROCESSO: n.24 SEGNALAZIONI SU AMIANTO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire la salubrità dell'ambiente rimuovendo l'amianto in collaborazione con la PAT Input: segnalazione Output: comunicazione alla PAT
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione dalla PAT dell'elenco dei siti da bonificare Nel caso di siti da bonificare predisposizione comunicazione al proprietario dell'obbligo di bonifica Comunicazione alla PAT di avvenuta comunicazione al proprietario Comunicazione alla PAT di comunicazione da parte del proprietario di avvenuta bonifica al proprietario

Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.25 PERMESSO DI COSTRUIRE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Disciplinare l'utilizzo del suolo nel rispetto degli atti di pianificazione sullo sviluppo edilizio ed urbanistico del territorio al fine di garantire uno sviluppo in sicurezza ed igienico, nel rispetto del paesaggio e con opere di urbanizzazione adeguate. Input: domanda con progetto allegato Output: permesso di costruire
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione della domanda a protocollo comunicazione di avvio del procedimento istruttoria sul progetto presentato eventuale acquisizione del parere della CEC e di ulteriori pareri eventuale richiesta di atti integrativi, eventuale comunicazione motivi ostativi e valutazione delle eventuali osservazioni del privato determinazione del contributo di costruzione e dei diritti di segreteria rilascio del provvedimento di permesso a costruire o diniego finale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Responsabile dell'ufficio tecnico comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	CEC ed altri organi preposti a pareri preventivi

PROCESSO: n.26 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Autorizzare gli interventi edilizi nel rispetto della tutela del paesaggio Input: richiesta del privato output: autorizzazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione della domanda del privato Istruttoria da parte dell'ufficio tecnico Parere della commissione edilizia Rilascio o diniego dell'autorizzazione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Ufficio tecnico e commissione edilizia

PROCESSO: n.27 ATTIVITA' EDILIZIA MINORE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione dello sviluppo edilizio temperando i principi di efficacia ed efficienza con l'esigenza di tutelare il territorio e garantire il rispetto della normativa vigente. Input: comunicazione Output: realizzazione intervento
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione della comunicazione da parte del privato Protocollo della comunicazione da parte del privato Nel caso di SCIA istruttoria da parte dell'ufficio tecnico comunicazione avvenuto controllo ed eventuale richiesta di integrazioni Registrazione della pratica nel sistema di gestione informatica delle pratiche edilizie
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Ufficio tecnico
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.28 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI, O FORNITURE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Approvvigionamento lavori, servizi, forniture necessarie sulla base degli atti di programmazione secondo modalità semplificate al fine di non appesantire l'attività burocratica in considerazione soprattutto del modesto valore del contratto Input: richiesta offerta Output: contratto
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	verifica necessità verifica requisiti per modalità semplificate indagine di mercato richiesta smart cig individuazione ditta verifica requisiti ditta per stipula contratto stipula contratto/scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale/ufficio tecnico/ufficio ragioneria
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale/ufficio tecnico/ufficio ragioneria

PROCESSO: n.29 AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Approvvigionamento lavori, servizi, forniture necessarie sulla base degli atti di programmazione Input: richiesta offerta Output: contratto
--	---

Quali sono le attività che scandiscono il processo?	verifica necessità scelta metodo indagine di mercato individuazione atto richiesta cig individuazione ditte avvio procedura di gara espletamento gara aggiudicazione stipula eventuale contratto
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale/ufficio tecnico/ufficio ragioneria

PROCESSO: n.30 GESTIONE CONTRATTO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Controllo sull'esecuzione del contratto per assicurarsi che siano rispettate le clausole contrattuali nell'interesse pubblico input: Contratto output: rendicontazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Eventuale notifica preliminare Verbale inizio lavori Monitoraggio rispetto del contratto (sopralluoghi) Eventuale variante al contratto verifica requisiti per legittimità di approvazione della variante, approvazione della variante, approvazione NP, stipula dell'atto di sottomissione o dell'atto aggiuntivo Eventuale pagamento di acconti istruttoria e approvazione del SAL, richiesta DURC liquidazione SAL Eventuale proroga rispetto alle scadenze domanda di proroga, parere del Direttore dei lavori, provvedimento di proroga Eventuale autorizzazione subappalti richiesta autorizzazione, verifica requisiti e documentazione, autorizzazione al subappalto Verbale di fine lavori Eventuale applicazione penale per ritardo o altre contestazioni: comunicazione di avvio del procedimento acquisizione e valutazione delle memorie sulle contestazioni adozione provvedimento finale

	<p>Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione o visto su fattura</p> <p>istruttoria e approvazione atti, acquisizione DURC e liberatorie, avviso ai creditori se necessario, liquidazione saldo finale</p> <p>Approvazione rendicontazione della spesa</p>
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale o tecnico comunale e ragioneria per il parere contabile

PROCESSO: n.31 VARIANTE AL PRG

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	<p>Pianificazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio dell'intero territorio comunale nel rispetto della normativa nazionale e provinciale di riferimento al fine di assicurare le condizioni e i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio e per individuare gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale. Il PRG determina le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie funzionali previste dalla norma provinciale e ne fissa la disciplina d'uso.</p> <p>Input: avvio del procedimento che indica le priorità della variante</p> <p>output: modifica del PRG pubblicata sul BUR</p>
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	<p>Per le varianti ordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di Eventuale Incarico estensore della variante al PRG adozione di variante Ricezione proposte non vincolanti a fini collaborativi Elaborazione del progetto di variante Adozione preliminare della variante Pubblicazione avviso di adozione preliminare e trasmissione alla PAT Ricezione osservazioni sulla variante Pubblicazione osservazioni pervenute Ricezione osservazioni sulle osservazioni pubblicate Parere della PAT Eventuale modifica del PRG per osservazioni della cittadinanza e della PAT Adozione definitiva della variante Approvazione da parte della Giunta provinciale Pubblicazione sul BUR <p>Per le varianti urgenti o non sostanziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Eventuale Incarico estensore della variante al prg Elaborazione del progetto di variante Verifica presupposti per fattispecie variante urgente o non sostanziale Adozione preliminare della variante

	Pubblicazione avviso di adozione preliminare e trasmissione alla PAT Ricezione osservazioni sulla variante Pubblicazione osservazioni pervenute Ricezione osservazioni sulle osservazioni pubblicate Parere della PAT Eventuale modifica del PRG per osservazioni della cittadinanza e della PAT Adozione definitiva della variante Approvazione da parte della Giunta provinciale Pubblicazione sul BUR
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Consiglio comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale e ufficio tecnico, tecnico estensore del piano, servizio Urbanistica, altri Servizi provinciali competenti nel rilascio di pareri e nulla osta, Giunta provinciale

PROCESSO: n.32 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	I provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa servono a sviluppare le previsioni degli strumenti urbanistici di carattere generale.
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Parere CPC Deposito del piano attuativo Ricezione osservazioni adozione da parte del consiglio comunale eventuale notifica ai proprietari espropriandi valutazione osservazioni pervenute approvazione del piano eventualmente modificato da parte del Consiglio comunale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Consiglio comunale o giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Tecnico comunale o segretario comunale e ragioneria per il parere contabile

PROCESSO: n.33 ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ABUSI EDILIZI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire il ripristino della legalità e tutelare il territorio Input: segnalazione Output: rimessa in pristino o sanatoria
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Acquisizione segnalazione abuso edilizio Protocollo segnalazione abuso edilizio Sopralluogo su mandato del sindaco Predisposizione verbale di sopralluogo Acquisizione eventuale di ulteriore documentazione Ordinanza di rimessa in pristino e sospensione lavori Acquisizione di osservazioni o memorie da parte dell'interessato o richiesta sanatoria

	Sopralluogo per verificare l'ottemperanza all'ordinanza o emissione sanatoria
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Ufficio tecnico, corpo di polizia locale, corpo forestale

PROCESSO: n.34 CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire il ripristino della legalità e tutelare il territorio Input: controlli Output: esito controllo
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Sopralluogo dell'agente incaricato Eventuale comunicazione violazione regolamento comunale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Ufficio tecnico o segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Corpo forestale o corpo di polizia locale

PROCESSO: n.35 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PER VIOLAZIONE CDS

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Rispetto del Codice della strada per garantire la sicurezza del traffico veicolare e pedonale
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Accertamento della violazione del codice della strada Preavviso (quando non è possibile la contestazione immediata per assenza del trasgressore o del proprietario del veicolo) Contestazione al trasgressore o preavviso Processo verbale dell'avvenuta contestazione Verbale per l'applicazione della sanzione accessoria (eventuale) Notifica della contestazione Pagamento della multa
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Agente di polizia locale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Corpo di polizia locale

PROCESSO: n.36 SVINCOLO POLIZZE FIDEJUSSORIE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Verifica che le condizioni a garanzia delle quali è stata posta una polizza siano effettivamente avverate, a tutela del Comune Input: richiesta svincolo
---	---

	Output: autorizzazione svincolo
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	ricezione della domanda dell'operatore interessato istruttoria tecnica: verifica dell'ottemperanza alle obbligazioni previste nella convenzione. In caso di opere di urbanizzazione: verifica dell'approvazione del collaudo e verifica dell'eventuale cessione delle aree redazione dell'atto di svincolo
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale o giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Tecnico comunale o operaio comunale per sopralluogo

PROCESSO: n.37 CONFERIMENTO DI INCARICHI E NOMINE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Conferimento di incarichi e nomine in rappresentanza del Comune presso commissioni interne al comune, enti o Aziende
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Proposta di candidati da parte degli organi competenti Votazione se previsto Provvedimento di nomina
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Consiglio comunale o Sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	In base al regolamento o alla norma specifica di riferimento, possono essere coinvolti il Consiglio comunale o la Giunta comunale.

PROCESSO: n.38 AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE INCARICHI ESTERNI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Disciplina della possibilità per i dipendenti di svolgere incarichi esterni affinché attività extraistituzionali non impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio e che non creino situazioni anche solo potenziali di conflitto di interesse, ma avendo riguardo anche alle occasioni di crescita ed esperienza professionali Input: domanda di autorizzazione Output: autorizzazione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Domanda di autorizzazione Istruttoria in base al D. Lgs. 165/2001 e al Codice di Comportamento Eventuale richiesta di integrazione sulle modalità di svolgimento di incarico Eventuale presentazione di integrazione documentale Eventuale comunicazione di motivi ostativi Eventuali controdeduzioni Provvedimento di Autorizzazione o di diniego Comunicazione on-line sul sito dell'Anagrafe delle prestazioni del compenso ricevuto dal dipendente

Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.39 ASSUNZIONE DI PERSONALE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire al Comune l'organico necessario per l'espletamento delle funzioni comunali Indizione procedura di reclutamento Stipula contratto di lavoro
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	elaborazione e approvazione avviso mobilità volontaria/Elaborazione bando di concorso/elaborazione bando selezione pubblica ammissione candidati Nomina Commissione Preparazione prove di concorso Valutazione prove scritte Valutazione titoli Valutazione prove orali Formazione graduatoria Approvazione graduatoria Stipula contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo Creazione voci stipendiali e contributive Valutazione periodo di prova Assunzione definitiva.
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Giunta comunale, ufficio ragioneria, componenti commissione di concorso

PROCESSO: n.40 GESTIONE GIURIDICO-ECONOMICA DEL PERSONALE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione del personale al fine di garantire i diritti e i doveri del dipendente pubblico, promuovere laddove possibile motivazione e formazione adeguate e garantire nello specifico un'organizzazione comunale efficace ed efficiente
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Rilevamento presenze; Autorizzazione formazione; Congedi straordinari, ordinari e ferie; Attribuzione rimborsi missione; Valutazione e Attribuzione indennità
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabile del servizio ragioneria e addetta al servizio segreteria

PROCESSO: n.41 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Assistenza giuridica agli organi collegiali affinché possano deliberare su tutti gli argomenti di competenza Input: convocazione Output: verbale
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta di convocazione e definizione dell'ordine del giorno Convocazione Predisposizione atti Riunione e verbalizzazione Pubblicazione deliberazioni
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Sindaco quale presidente di giunta e consiglio comunale, consigliere delegato alla firma del verbale, consiglieri scrutatori

PROCESSO: n.42 GESTIONE DEL PROTOCOLLO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	conservazione documentale
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	acquisizione del documento da servizio postale, personalmente dal mittente, modalità telematica inserimento nel software gestionale assegnazione a uffici inoltro documentazione cartacea a uffici
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto alla segreteria e addetto all'ufficio servizi demografici

PROCESSO: n.43 FORMAZIONE DI DELIBERAZIONI, DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Formalizzazione dei provvedimenti, registrazione degli atti e comunicazioni previste per legge o regolamento Input: bozza di provvedimento Output: comunicazione di provvedimenti adottati
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Trasmissione schema di provvedimento da parte del soggetto competente Confezionamento provvedimento Registrazione provvedimento: numero e data Pubblicazione elenco provvedimenti sul sito on-line Comunicazione elenco provvedimenti ai capigruppo consiliari
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto alla segreteria, responsabili del provvedimento

PROCESSO: n.44 ACCESSO AGLI ATTI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire il diritto di accesso secondo le forme e i modi disciplinati dalla normativa statale e provinciale Input: richiesta di accesso output: rilascio copia dell'atto richiesto o autorizzazione alla presa visione
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	presentazione domanda al protocollo registrazione di protocollo istruttoria: requisiti soggettivi e oggettivi e individuazione atto eventuale richiesta di integrazione-regolarizzazione a richiedente preavviso di diniego se non avviene la regolarizzazione ai sensi dell'art.10 bis L.241 analisi presenza controinteressati comunicazione avvio del procedimento a richiedente e controinteressati eventuali valutazioni memorie controinteressati rigetto autorizzazione o accoglimento nel caso di rigetto: preavviso diniego ai sensi dell'art.10 bis L.241 a richiedente esame memorie richiedente non accoglimento o accoglimento o accoglimento parziale: rilascio autorizzazione pagamento diritti da richiedente consegna atti
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Responsabili competenti degli atti di cui si chiede l'accesso

PROCESSO: n. 45 NOTIFICA DI ATTI AMMINISTRATIVI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Comunicazione legale di un atto
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	istanza on line (via PEC) o cartacea presa in carico, verifica requisiti registrazione atto e attribuzione n. cronologico notifica restituzione atto notificato o non notificato richiesta di rimborso all'Ente richiedente
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Messo comunale

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Polizia locale

PROCESSO: n. 46 ANNULLAMENTO D'UFFICIO IN REGIME DI AUTOTUTELA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Garantire la legittimità dei provvedimenti comunali
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Segnalazione vizi di legittimità Comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e ai controinteressati Istruttoria che accerti i vizi di legittimità e valuti sugli elementi di cui all'art.21 nonies della L 242/90 (termine ragionevole, interesse pubblico, interessi degli interessati, dei controinteressati, dell'organo che lo ha emanato) Adozione del provvedimento di annullamento d'ufficio Comunicazione del provvedimento di annullamento agli interessati e ai controinteressati
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Il medesimo organo che ha adottato l'atto originario
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Segretario comunale

PROCESSO: n. 47 ORGANIZZAZIONE EVENTI

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Progettare e realizzare sul territorio del comune eventi con finalità ludica, ricreativa e culturale. Input: progetto Output: evento
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Predisposizione progetto Conferimento incarichi per realizzazione dell'evento Richieste di contributo Gestione del progetto: verifica che ogni incarico sia svolto secondo il relativo contratto e nel rispetto del progetto complessivo Liquidazione delle spese Rendicontazione delle spese sostenute Incasso dei contributi
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Giunta comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Assessore competente, commissione cultura, segretario comunale, responsabile servizio ragioneria per il parere di regolarità contabile

PROCESSO: n. 48 ACCORDI DI PROGRAMMA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	L'accordo di programma viene concluso quando è necessaria l'azione integrata e coordinata di più enti pubblici per la Realizzazione di un'opera pubblica Input: proposta accordo di programma Output: realizzazione opera da parte di più enti pubblici
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Proposta di accordo di programma e convocazione conferenza dei servizi per valutare la possibilità di concordare l'accordo Deliberazione giuntale stipulazione dell'accordo Pubblicazione sul BUR Eventuale ratifica dell'adesione del sindaco da parte del consiglio comunale (nel caso di variante al PRG) Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo da parte di un collegio
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Giunta, eventualmente consiglio, segretario comunale o tecnico comunale per il parere di regolarità tecnico-amministrativa, responsabile ragioneria per parere di regolarità contabile

PROCESSO: n.49 AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta di autorizzazione Acquisizione certificato medico necroscopo o nulla osta giudiziaria Rilascio autorizzazione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto ai servizi cimiteriali

PROCESSO: n. 50 GESTIONE DELLE SEPOLTURE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Gestione ordinata del cimitero secondo la normativa vigente, al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Input: richiesta di seppellimento Output: sepoltura
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta di sepoltura Protocollazione della richiesta Nulla osta Pagamento delle tariffe
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Tecnico comunale

Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Impresa incaricata del servizio di necroforo fossore

PROCESSO: n.51 DOCUMENTI DI IDENTITA'

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Rilascio del principale documento di riconoscimento Input: richiesta Output: rilascio documento
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta Verifica requisiti Eventuale acquisizione assenso per minorenni Eventuale acquisizione del nulla osta da parte del comune residente (per i non residenti o iscritti AIRE di altri Comuni) Richiesta manifestazione volontà donazione organi Versamento diritti Rilascio del documento
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto servizi demografici

PROCESSO: n.52 GESTIONE DELL'ELETTORATO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Revisioni semestrali Febbraio: Iscrizione di residenti o AIRE che compiono 18 anni dall 1/7 al 31/12 Predisposizione fascicolo personale con acquisizione documenti Entro il 10/4: 2 Elenchi alfabetici distinti uomini-donne, l'ufficio propone alla commissione elettorale circondariale l'iscrizione o la cancellazione per irreperibilità Trasmissione degli elenchi alla commissione Elettorale Circondariale Entro il 10/6 La Commissione provvede all'approvazione e alle variazioni Agosto: Iscrizione di residenti o AIRE al 15/8 che compiono 18 anni dal 1/1 al 30/6 Predisposizione fascicolo personale acquisizione documenti Entro il 10/10: 2 elenchi alfabetici distinti uomini-donne, l'ufficio propone alla commissione elettorale circondariale l'iscrizione o la cancellazione per irreperibilità

	<p>Entro il 10/12 La Commissione provvede all'approvazione e alle variazioni</p> <p>Trasmissione degli elenchi alla commissione Elettorale Circondariale</p> <p>Revisioni dinamiche</p> <p>1° tornata: 10 gennaio: ufficiale elettorale cancella per trasferimento di residenza in altro comune</p> <p>2° tornata: 31 gennaio ufficiale elettorale iscrive per:</p> <ul style="list-style-type: none"> trasferimento della residenza da altro comune acquisto della cittadinanza riacquisto del diritto elettorale rientro dall'estero iscrizione domanda iscrizione anagrafica da irreperibilità ammissione al voto deliberata dalla Commissione elettorale circondariale <p>e cancella per:</p> <ul style="list-style-type: none"> perdita della capacità elettorale perdita della cittadinanza rettifica generalità decisione della commissione elettorale circondariale d'ufficio decesso <p>1° tornata: 10 luglio: ufficiale elettorale cancella per trasferimento di residenza in altro comune</p> <p>2° tornata: 31 luglio: ufficiale elettorale iscrive per</p> <ul style="list-style-type: none"> Trasferimento della residenza da altro comune Acquisto della cittadinanza Riacquisto del diritto elettorale Rientro dall'estero Iscrizione a domanda Iscrizione anagrafica da irreperibilità Ammissione al voto deliberata dalla commissione elettorale circondariale <p>e cancella per:</p> <ul style="list-style-type: none"> perdita della capacità elettorale perdita della cittadinanza rettifica generalità decisione della commissione elettorale circondariale d'ufficio decesso
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Addetto servizi demografici
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n.53 GESTIONE DELLA LEVA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Aggiornamento lista di leva Input: richiesta estratti atti di nascita output: lista di leva aggiornata
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	<p>*Richiesta degli estratti degli atti di nascita di tutti i cittadini maschi residenti che concorrono alla leva dei nati fuori dal Comune</p> <p>*Pubblicazione all'albo del manifesto con il quale il Sindaco rende noto a) ai giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il 17° anno di età il dovere di farsi inserire nella lista di leva del Comune in cui sono legalmente domiciliati b) ai genitori tutori dei giovani di cui alla lett. a) l'obbligo di curarne l'iscrizione nella lista di leva.</p> <p>*Compilazione della lista provvisoria di leva sulla base delle segnalazioni dei soggetti obbligati e delle risultanze dei registri dello Stato Civile, nonché di altri documenti o informazioni.</p> <p>*Pubblicazione dell'albo comunale dell'elenco dei giovani iscritti nella lista</p> <p>*registrazione di tutte le osservazioni, le dichiarazioni e i reclami che vengono presentati per omissioni, false dichiarazioni o errori.</p> <p>*completamento della lista di leva con le nuove iscrizioni, cancellazioni o modificazioni derivanti dalle osservazioni, dichiarazioni o reclami presentati ed accolti.</p> <p>Firma della lista di leva da parte del Sindaco, trasmissione al Ministero della difesa anche per via telematica.</p>
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto servizi demografici

PROCESSO: n. 54 PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	<p>Richiesta di pubblicazione</p> <p>Acquisizione d'ufficio dei documenti dai comuni di nascita/residenza</p> <p>Pubblicazione all'albo pretorio on line e dei comuni di residenza</p>
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 55 CELEBRAZIONE DI UNIONE CIVILE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta di unione Redazione del verbale Celebrazione dell'unione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 56 ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI PRESIDENTI DI SEGGIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Presentazione domanda entro ottobre Verifica requisiti Comunicazione dei nominativi alla cancelleria della corte di appello
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 57 RILASCIO DUPLICATO DI TESSERA ELETTORALE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta dell'elettore Verifica requisiti richiedente Consegna nuova tessera a interessato o delegato
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	sindaco
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto servizi elettorali

PROCESSO: n.58 ISCRIZIONE NELL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input
--	-------

	Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Pubblicazione manifesto all'albo Presentazione domanda Verifica requisiti del richiedente da parte della commissione elettorale con decisione Notifica esclusione ai richiedenti Deposito elenco in segreteria
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 59 CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Presentazione domanda Istruttoria e decisione della commissione elettorale Deposito elenco in segreteria
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 60 VOTO A DOMICILIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Presentazione della richiesta con documentazione di supporto Verifica della regolarità della domanda Rilascio di attestazione di ammissione al voto domiciliare
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 61 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta Verifica requisiti e documentazione

	iscrizione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 62 SEPARAZIONE CONIUGALE E DIVORZIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	prenotazione appuntamento con ufficiale di stato civile verbale di accordo fra coniugi davanti a ufficiale di stato civile sottoscrizione
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 63 IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE, CAMBIO ABITAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO COMUNE E ISCRIZIONE ANAGRAFE DI CITTADINI UE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Denuncia entro 20 giorni dal trasferimento Verifica requisiti Sopralluogo polizia locale Registrazione anagrafica
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Polizia locale

PROCESSO: n. 64 IMMIGRAZIONE DI CITTADINO ALL'ESTERO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta al Comune o al Consolato – Consolato invio pratica a comune Conferma avvenuto trasferimento di residenza Cancellazione da anagrafe e iscrizione in AIRE

Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 65 TRASFERIMENTO DI STRANIERO ALL'ESTERO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Comunicazione al Comune Cancellazione da anagrafe
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 66 DENUNCIA DI MORTE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	denuncia di morte consegna di certificato necroscopico compilato dal medico necroscopico e scheda istat compilata dal medico curante redazione atto annotazione della morte sull'atto di nascita o trascrizione se residente o comunicazione al comune di nascita/residenza
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 67 TRASCRIZIONE DELL'ATTO DI MATRIMONIO RELIGIOSO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	ricevimento dal parroco di richiesta di trascrizione nei registri di stato civile dell'atto di matrimonio verifica istruttoria trascrizione dell'atto

Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 68 RILASCIO DI COPIA INTEGRALE/CERTIFICATO/ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA O DELL'ATTO DI MATRIMONIO O DI COSTITUZIONE DI UNIONE CIVILE O DELL'ATTO DI MORTE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta da parte dell'interessato Verifica sussistenza requisiti Rilascio certificato o estratto
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 69 DENUNCIA DI NASCITA DI FIGLIO

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Dichiarazione nascita (se dentro il matrimonio è sufficiente che intervenga solo un genitore) Formazione atto di nascita Comunicazione registrazione all'Agenzia delle Entrate per codice fiscale
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 70 ACQUISTO DI CITTADINANZA ITALIANA

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Ricezione dei decreti di acquisto cittadinanza Prestazione del giuramento Trascrizione del decreto di concessione

	Trascrizione degli atti relativi ai neo cittadini nei termini di legge Comunicazioni ai vari uffici dell'efficacia del provvedimento di acquisto della cittadinanza
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 71 ATTESTAZIONE AUTENTICITA' DELLA COPIA DI DOCUMENTO ORIGINALE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta verbale Accertamento corrispondenza della copia da autenticare con l'originale Apposizione dell'autenticazione sulla copia conforme all'originale Versamento se dovuto dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	

PROCESSO: n. 72 AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Che cos'è e che finalità ha il processo? (input e output)	Input Output:
Quali sono le attività che scandiscono il processo?	Richiesta verbale Apposizione sottoscrizione dell'interessato sul documento Autentica della sottoscrizione Versamento se dovuto dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo
Di chi è la responsabilità complessiva del processo?	Segretario comunale
Quali sono gli altri soggetti che svolgono le attività?	Addetto alla segreteria e addetto ai servizi demografici

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI*

1. Previsione di requisiti di accesso personalizzati
2. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
3. Inosservanza delle regole procedurali nello svolgimento delle prove
4. Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove
5. Inosservanza delle regole procedurali
6. Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti
7. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni soggetti
8. Definizione di opera non corrispondente ai criteri di efficienza/efficacia ed economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
9. Intempestiva adozione degli strumenti di programmazione
10. Scelta di particolare tipologie di contratto al fine di favorire un concorrente
11. Artificioso frazionamento di appalti
12. Monopolio di fatto
13. Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di pilotare le assegnazioni
14. Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolare gli esiti di una gara
15. Componente della commissione di gara colluso con un concorrente
16. Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
17. Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara d'appalto
18. Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
19. Mancata rilevazione di errore progettuale
20. Abusi/irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice
21. Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia d'urgenza nell'ambito dei lavori pubblici
22. Omessa registrazione credito nei confronti del contribuente
23. Indebita cancellazione di crediti
24. Valutazione non oggettiva
25. Omessa attivazione procedure riscossione coattiva
26. Sovradimensionamento della spesa o della prestazione
27. Mancata corrispondenza fra il creditore liquidato e il destinatario del provvedimento di impegno
28. Falsa attestazione della avvenuta corretta effettuazione della prestazione
29. Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite volte a sbloccare o accelerare il pagamento
30. Mancata corrispondenza con i dati indicati nel provvedimento di liquidazione
31. Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione

32. Valutazione del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente
33. Valutazione sottostimata del canone
34. Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
35. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
36. Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
37. Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli
38. Possibili asimmetrie informative a vantaggio solo di alcuni
39. Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali
40. Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore
41. Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove, essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
42. Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo
43. Errata determinazione delle quantità di aree da cedere
44. Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione
45. Sproporzione fra costi e beneficio pubblico
46. Disomogeneità delle valutazioni
47. Non rispetto delle scadenze temporali
48. Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze
49. Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi
50. Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti
51. Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
52. Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento
53. Mancata/ritardata convocazione
54. Verbalizzazione non corretta
55. Ritardata pubblicazione
56. intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
57. accoglimento di osservazioni in contrasto con gli obiettivi generali
58. valutazione sovrastimata valori al fine di avvantaggiare il privato

Solo alcuni degli eventi rischiosi qui elencati compaiono poi nella valutazione dei rischi, in base al principio della gradualità (pag.18 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione), ad un maggiore dettaglio della mappatura dei processi si potranno associare gli ulteriori eventi rischiosi a singole fasi del processo.

<u>PROCESSO:</u>	n.1 RICHIESTA PERMESSO SOSTA DISABILI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ **ALTO**

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE la semplicità e l'immediatezza che caratterizzano il processo fanno sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.2 PERMESSO TRANSITO STRADE FORESTALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE la semplicità e l'immediatezza che caratterizzano il processo fanno sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.3 CONCESSIONE DI PATROCINI E CITTADINANZE ONORARIE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	valutazione non oggettiva
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE la pluralità dei soggetti coinvolti e le misure di trasparenza in atto contemperano efficacemente il livello di discrezionalità garantendo che la formazione della volontà per lo più di natura politica possa essere esercitata entro adeguati limiti di legalità

<u>PROCESSO:</u>	n.4 CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (anche per i nuovi fondi che arrivano adesso)
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Possibili asimmetrie informative a vantaggio solo di alcuni
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE il livello medio degli interessi economici per il privato destinatario e i nuovi procedimenti da attivare per a seguito dell'emergenza Covid determinano il livello medio della valutazione complessiva del rischio così da mantenere una certa attenzione sul processo per evitare il rischio del manifestarsi di eventi corruttivi.

<u>PROCESSO:</u>	n.5 AUTORIZZAZIONI/ABILITAZIONI RELATIVI AD ATTIVITA' DI COMMERCIO FISSO, COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE, STRUTTURE RICETTIVE, ATTIVITA' ARTIGIANALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

<u>PROCESSO:</u>	n.6 LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.7 GESTIONE DELL'ARCHIVIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:☐ ALTO☐ MEDIO☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO☐ ALTO☐ MEDIO☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.8 ASSEGNAZIONE STRUTTURE PUBBLICHE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO***STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)****

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il Comune si è dotato di appositi regolamenti per l'assegnazione e l'utilizzo delle strutture pubbliche, le delibere giuntali relative all'assegnazione gratuita degli spazi pubblici seguono misure specifiche di trasparenza.

<u>PROCESSO:</u>	n.9 GESTIONE DEL BILANCIO – ENTRATE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Omessa registrazione credito nei confronti del contribuente
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO ☒

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.10 GESTIONE DEL BILANCIO – SPESE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.11 PREDISPOSIZIONE ATTI DI PROGRAMMAZIONE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.12 ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ **BASSO**

CONSIDERATO CHE il processo viene gestito dall'ufficio tributi del comune di Cles, nell'ambito della gestione associata. Il trasferimento della competenza dall'ufficio di Sanzeno all'ufficio di Cles garantisce naturalmente una maggiore neutralità della gestione del servizio e un maggiore livello di competenza per la specializzazione del personale, condizioni queste idonee già di per sé a "neutralizzare" la probabilità che accada l'evento **corruttivo**. Solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.13 AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Valutazione sottostimata del canone
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.14 PUBBLICHE AFFISSIONI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	valutazione sottostimata del canone
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE la semplicità e l'immediatezza che caratterizzano il processo fanno sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.15 GESTIONE RISCOSSIONI COATTIVE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Omessa attivazione procedure riscossione coattiva
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ **BASSO**

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	N.16 AUTORIZZAZIONE PASSI CARRAI, OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.18 SORTI LEGNA E LOTTINI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE le forme di trasparenza non sono solo quelle imposte dall'Ordinamento (assegnazione sorti), ma, per esempio, anche l'assegnazione dei lottini, pur di valore ridotto, avviene tramite asta pubblica. Nonostante le restrizioni imposte dal Covid, si sottolinea l'impegno del Comune che ha proceduto all'assegnazione delle sorti con sorteggio in streaming.

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.19 ACQUISIZIONE COATTIVA PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:	<input checked="" type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
---	--

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☒ ALTO

☐ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE le problematiche fanno riferimento ad un ricorso straordinario al Capo dello Stato che poi è stato trasferito dinanzi al TAR. Si è in attesa dell'esito del ricorso. Attualmente non vi sono quindi indicatori che fanno emergere un evento corruttivo, ma la presenza del procedimento giudiziario segnala pur tuttavia la problematicità del processo in oggetto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☒ ALTO

☐ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.20 ACQUISTO PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI CON STRUMENTI NEGOZIALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	valutazione sovrastimata valori al fine di avvantaggiare il privato
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☒ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO
 IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?
 X SI
☐ ABBASTANZA
☐ NO
 IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)
☐ SI
☐ ABBASTANZA
 X NO
GIUDIZIO SINTETICO:
☐ ALTO
 X MEDIO
☐ BASSO
CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
☐ ALTO
 X MEDIO
☐ BASSO
CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio.

<u>PROCESSO:</u>	n.21 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	accoglimento di osservazioni in contrasto con gli obiettivi generali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la regolamentazione del processo avverrà contestualmente all'acquisizione della piattaforma telematica per la gestione delle segnalazioni.

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

<u>PROCESSO:</u>	n.22 COSTITUZIONE IN GIUDIZIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Sproporzione fra costi e beneficio pubblico
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.23 PROCEDIMENTI SU ESPOSTI E SEGNALAZIONI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.24 SEGNALAZIONI SU AMIANTO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la semplicità e l'immediatezza che caratterizzano il processo fanno sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.25 PERMESSO DI COSTRUIRE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	X ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

X NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la normativa è particolarmente complessa, sia perché intervengono norme a più livelli, sia perché la materia è particolarmente specifica. Le scadenze ravvicinate e la molteplicità dei soggetti con cui relazionarsi (enti preposti a pareri e/o nulla osta, progettisti, privati proprietari, soggetti preposti al controllo ecc) aggravano ulteriormente la complessità della materia.

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☒ ALTO

☐ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la complessità della normativa vigente determinano il livello alto della valutazione complessiva del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.26 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.27 ATTIVITA' EDILIZIA MINORE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ **MEDIO**

☐ **BASSO**

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.28 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI, O FORNITURE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	monopolio di fatto
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ **SI**

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ **SI**

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ **SI**

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ **SI**

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ **ALTO**

☐ **MEDIO**

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ **ABBASTANZA**

☐ **NO**

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ **SI**

X ABBASTANZA

☐ **NO**

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ **SI**

☐ **ABBASTANZA**

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ **SI**

X ABBASTANZA

☐ **NO**

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ **ABBASTANZA**

☐ **NO**

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ **SI**

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE si intende implementare la gestione del rischio con l'introduzione di una misura volta al controllo a campione nella parte motivazionale degli atti.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio.

<u>PROCESSO:</u>	n.29 AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Componente della commissione di gara colluso con un concorrente
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	X ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

X NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la normativa è particolarmente complessa, sia perché intervengono norme a più livelli, sia perché la materia è particolarmente specifica. Le scadenze ravvicinate e i numerosi adempimenti di comunicazione dati on-line aggravano ulteriormente la complessità della materia.

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI
☐ ABBASTANZA
X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI
X ABBASTANZA
☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI
☐ ABBASTANZA
☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI
☐ ABBASTANZA
X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

X ALTO
☐ MEDIO
☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

X ALTO
☐ MEDIO
☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la complessità della normativa vigente determinano il livello alto della valutazione complessiva del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.30 GESTIONE CONTRATTO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE si intende implementare il sistema di gestione del rischio introducendo dei controlli a campione sulla motivazione degli atti.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio.

<u>PROCESSO:</u>	n.31 VARIANTE AL PRG
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE le problematiche fanno riferimento ad alcuni ricorsi davanti al giudice amministrativo, che si sono poi comunque sempre risolti con esito positivo per il Comune. Non vi sono quindi indicatori che fanno emergere un evento corruttivo, ma la presenza di procedimenti giudiziari segnalano pur tuttavia la problematicità del processo in oggetto.

<u>PROCESSO:</u>	n.32 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.33 ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ABUSI EDILIZI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.34 CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.35 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PER VIOLAZIONE CDS
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE il processo viene gestito dal Corpo di Polizia locale gestito in forma associata tra numerosi comuni aderenti. Tale scelta organizzativa garantisce naturalmente una maggiore neutralità della gestione del servizio e un maggiore livello di competenza per la specializzazione e la rotazione del personale, condizioni queste idonee già di per sé a “neutralizzare” la probabilità che accada l’evento corruttivo. Solo la rilevanza economica per l’interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.36 SVINCOLO POLIZZE FIDEJUSSORIE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Falsa attestazione della avvenuta corretta effettuazione della prestazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☒ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E’ CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU’ SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E’ STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE solo la rilevanza economica per l'interessato fa propendere di mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio.

<u>PROCESSO:</u>	n.37 CONFERIMENTO DI INCARICHI E NOMINE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.38 AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE INCARICHI ESTERNI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
---	--

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☒ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO☐ ALTO☐ MEDIO☒ BASSO**CONSIDERATO CHE**

<u>PROCESSO:</u>	n.39 ASSUNZIONE DI PERSONALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Previsione di requisiti di accesso personalizzati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO***STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)****

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la rilevanza economica per l'interessato e la discrezionalità del processo fanno propendere per mantenere media la valutazione complessiva del rischio così da garantire sempre un certo livello di attenzione del trattamento del rischio

<u>PROCESSO:</u>	n.40 RETRIBUZIONI ED INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni soggetti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO X

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE le problematiche segnalate si riferiscono alla manifestazione di scontento di un'unica risorsa, peraltro uscita dall'organico, che comunque si è mantenuta nonostante la rotazione dei soggetti valutatori.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE considerato che l'organico comunale non comprende posizioni organizzative né ruoli dirigenziali, ma che comunque vi sono agli atti segnalazioni che manifestano un certo scontento sulla questione, si ritiene più corretto mantenere la valutazione complessiva del rischio ad un livello medio.

<u>PROCESSO:</u>	n.41 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata/ritardata convocazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ **ALTO**

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.42 GESTIONE DEL PROTOCOLLO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE la semplicità e l'immediatezza che caratterizzano il processo fanno sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.43 FORMAZIONE DI DELIBERAZIONI, DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Verbalizzazione non corretta
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.44 ACCESSO AGLI ATTI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Non rispetto delle scadenze temporali

<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO
--	--

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO☐ ALTO☐ MEDIO☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.45 NOTIFICA DI ATTI AMMINISTRATIVI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO***STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)****

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☒ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☐ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

<u>PROCESSO:</u>	n.46 ANNULLAMENTO D'UFFICIO IN REGIME DI AUTOTUTELA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Valutazione non oggettiva
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☒ MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la pluralità dei soggetti coinvolti e le misure di trasparenza in atto contemperano efficacemente il livello di discrezionalità garantendo che la formazione della volontà per lo più di natura politica possa essere esercitata entro adeguati limiti di legalità

<u>PROCESSO:</u>	n.47 ORGANIZZAZIONE EVENTI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO

☐ BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO☐ ALTO☒ MEDIO☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la pluralità dei soggetti coinvolti e le misure di trasparenza in atto contemperano efficacemente il livello di discrezionalità garantendo che la formazione della volontà per lo più di natura politica possa essere esercitata entro adeguati limiti di legalità.

<u>PROCESSO:</u>	n. 48 ACCORDI DI PROGRAMMA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO***STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)****

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

X MEDIO

☐ BASSO

CONSIDERATO CHE la pluralità dei soggetti coinvolti e le misure di trasparenza in atto contemperano efficacemente il livello di discrezionalità garantendo che la formazione della volontà per lo più di natura politica possa essere esercitata entro adeguati limiti di legalità

<u>PROCESSO:</u>	n. 49 AUTORIZZAZIONE ALLA CREMAZIONE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.50 GESTIONE DELLE SEPOLTURE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali

<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.51 DOCUMENTI DI IDENTITA'
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.52 GESTIONE DELL'ELETTORATO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.53 GESTIONE DELLA LEVA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ **BASSO**

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ **ABBASTANZA**

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ **ABBASTANZA**

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ **ABBASTANZA**

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ **ABBASTANZA**

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ **ABBASTANZA**

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ **ABBASTANZA**

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ **ALTO**

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 54 PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.55 CELEBRAZIONE DI UNIONE CIVILE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.56 ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI PRESIDENTI DI SEGGIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.57 RILASCIO DUPLICATO DI TESSERA ELETTORALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.58 ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.59 CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO: <input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO CONSIDERATO CHE _____
--

<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</u> <input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l’evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.60 VOTO A DOMICILIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

<u>ANALISI DEL RISCHIO*</u> <u>STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**</u> SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO? <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATAMENTE <input checked="" type="checkbox"/> SI SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA? <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATAMENTE <input type="checkbox"/> SI IL PROCESSO E’ CHIARAMENTE REGOLAMENTATO? <input type="checkbox"/> NO
--

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

 X ABBASTANZA

☐ NO

 IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

 X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

 IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

 X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

 X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

 X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n.61 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLA POPOLAZIONE TEMPORANEA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 62 SEPARAZIONE CONIUGALE E DIVORZIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 63 IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE, CAMBIO ABITAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO COMUNE E ISCRIZIONE ANAGRAFE DI CITTADINI UE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 64 IMMIGRAZIONE DI CITTADINO ALL'ESTERO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 65 TRASFERIMENTO DI STRANIERO ALL'ESTERO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SÌ

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SÌ

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SÌ

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 66 DENUNCIA DI MORTE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 67 TRASCRIZIONE DELL'ATTO DI MATRIMONIO RELIGIOSO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 68 RILASCIO DI COPIA INTEGRALE/CERTIFICATO/ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA O DELL'ATTO DI MATRIMONIO O DI COSTITUZIONE DI UNIONE CIVILE O DELL'ATTO DI MORTE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SÌ

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 69 DENUNCIA DI NASCITA DI FIGLIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SÌ

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

X NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 70 ACQUISTO DI CITTADINANZA ITALIANA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO
---	--

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO☐ ALTO☐ MEDIO☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 71 ATTESTAZIONE AUTENTICITA' DELLA COPIA DI DOCUMENTO ORIGINALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO

ANALISI DEL RISCHIO***STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)****

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO☐ NON ADEGUATAMENTE☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

X ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

X SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

X NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

X BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fa sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

<u>PROCESSO:</u>	n. 72 AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO X BASSO

ANALISI DEL RISCHIO*

STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO)**

SONO PRESENTI MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO CORRUTTIVO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

X SI

SONO PRESENTI FORME DI TRASPARENZA?

☒ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☐ SI

IL PROCESSO E' CHIARAMENTE REGOLAMENTATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

CI SONO PIU' SOGGETTI COINVOLTI?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

IL PERSONALE E' STATO FORMATO?

☐ NO

☐ NON ADEGUATAMENTE

☒ SI

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO)***

IL PROCESSO PRODUCE RILEVANTI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' DISCREZIONALE?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO E' GIA' STATO OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO?

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO GIA' POSTE IN ESSERE SUL PROCESSO SONO ADEGUATE?

☐ SI

☒ ABBASTANZA

☐ NO

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO HA COLLABORATO NELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PIANO?

☒ SI

☐ ABBASTANZA

☐ NO

IL PROCESSO HA GIA' PRESENTATO PROBLEMATICHE? (precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing ecc.)

☐ SI

☐ ABBASTANZA

☒ NO

GIUDIZIO SINTETICO:

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE _____

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

☐ ALTO

☐ MEDIO

☒ BASSO

CONSIDERATO CHE il rigido automatismo che caratterizza il processo fan sì che l'evento corruttivo potrebbe avverarsi solo nel caso di errore davvero grossolano o per dolo.

*Per l'analisi del rischio si è scelto un approccio valutativo di tipo qualitativo, che, come tale, non viene rappresentato numericamente, accogliendo in tal modo il suggerimento contenuto nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale

Anticorruzione (pag.33) ed anche perché le ridotte dimensioni dell'ente non garantiscono analisi quantitative adeguatamente robuste.

****Quali fattori abilitanti sono stati selezionati quelli più significativi rispetto alla nostra organizzazione tra quelli indicati nel Box 8 del dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale**

***** Quali indicatori di stima del livello di rischio sono stati utilizzati quelli indicati nel Box 9 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con delibera 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale, integrati con l'ulteriore indicatore circa la presenza di precedenti giudiziari/procedimenti disciplinari/segnalazioni whistleblowing. Gli indicatori sono stati espressi sotto forma di domanda al fine di agevolare la valutazione.**

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<u>PROCESSO:</u>	n.19 ACQUISIZIONE COATTIVA PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Inosservanza delle regole procedurali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	X ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura specifica: TRASPARENZA</p> <p>il processo prevede numerose fasi di trasparenza che garantiscono la partecipazione dell'interessato a tutela dei propri interessi, che prevedono sia la pubblicazione dei relativi atti sul sito on line del Comune, sia la notifica dei medesimi atti agli interessati, con l'obbligo poi da parte degli organi comunali di valutare le eventuali osservazioni prodotte.</p> <p>Misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p>
<u>FASI</u>	<p>TRASPARENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ⇒ Rende noto ai sensi dell'art.4 LP6/93 da pubblicare per 30 giorni ⇒ Ricezione osservazioni per 30 giorni ⇒ Notifica determinazione autorizzazione espropriazioni ai sensi dell'art.6 della LP 6 ⇒ Notifica determinazione esproprio definitivo ai sensi dell'art.8 della LP 6 <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Avviene ciclicamente la formazione in materia di anticorruzione</p> <p>E' avvenuta il 23.2 formazione specifica sulle notifiche, come richiesto dal personale addetto</p> <p>Vi è l'impegno a curare ulteriore formazione specifica se il personale ne ravvisa la necessità</p>
<u>TEMPISTICA</u>	Ogni qualvolta si avvia un procedimento di acquisizione coattiva, secondo le tempistiche della normativa vigente
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE</u>	Segretario comunale

<u>ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	% atti pubblicati e notificati su quanti dovevano essere pubblicati e notificati: Avvenuta pubblicazione e comunicazione degli atti come disciplinato dalla LP 26 e 6: 100% % partecipanti/addetti in quella materia: 100% per anticorruzione e 100% per notifiche
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.20 ACQUISTO PROPRIETA' E ALTRI DIRITTI REALI CON STRUMENTI NEGOZIALI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	valutazione sovrastimata valori al fine di avvantaggiare il privato
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura generale: CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi misura particolare: MISURE DI SEMPLIFICAZIONE vengono utilizzati parametri il più possibile oggettivi, facendo riferimento ai dati conservati presso l'archivio Tavolare, l'agenzia delle entrate e se necessario, si può contare anche sulla collaborazione con il servizio Gestioni patrimoniali della PAT. Tali riferimenti sono riportati di volta in volta nella motivazione della perizia di stima.
<u>FASI</u>	MISURE DI SEMPLIFICAZIONE Predisposizione circolare che espliciti e dettagli l'introduzione delle misure per il trattamento del rischio nella redazione della perizia di stima:
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2021
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Adozione circolare
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.21 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	accoglimento di osservazioni in contrasto con gli obiettivi generali
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura specifica: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO: controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e la valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto.</p> <p>misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico. Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p>
<u>FASI</u>	<p>CONTROLLO A campione da parte del segretario comunale</p> <p>FORMAZIONE Avviene ciclicamente la formazione in materia di anticorruzione Vi è l'impegno a curare ulteriore formazione specifica se il personale ne ravvisa la necessità</p>
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Adozione provvedimento con motivazione esaustiva %atti con motivazione adeguata/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.22 COSTITUZIONE IN GIUDIZIO
-------------------------	-------------------------------

<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Sproporzione fra costi e beneficio pubblico
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO: controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e la valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto. misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico. Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.
<u>FASI</u>	CONTROLLO Controllo campione una volta all'anno da parte del segretario comunale FORMAZIONE Avviene ciclicamente la formazione in materia di anticorruzione Come meglio dettagliato nel Piano, vi è stata approfondita, ulteriore formazione specifica laddove il personale ne ha ravvisato la necessità
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	% atti con motivazione esaustiva/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.25 PERMESSO DI COSTRUIRE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	X ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO

	<input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura specifica: SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Utilizzo di apposita modulistica predefinita e/o schemi tipo (pubblicata su: https://www.comune.dambel.tn.it/Aree-tematiche/Edilizia-e-urbanistica/Modulistica) al fine di semplificare la procedura e al contempo garantire che si acquisiscano tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente e parità di trattamento tra gli utenti.</p> <p>Misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p>
<u>FASI</u>	Già in atto
<u>TEMPISTICA</u>	Già in atto
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Responsabile Ufficio tecnico
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Pubblicazione modulistica aggiornata sul sito on line del Comune
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.26 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p> <p>misura specifica: SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Utilizzo di apposita modulistica predefinita e/o schemi tipo (pubblicata su: https://www.comune.dambel.tn.it/Aree-tematiche/Edilizia-e-urbanistica/Modulistica)</p>

	urbanistica/Modulistica) al fine di semplificare la procedura e al contempo garantire che si acquisiscano tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente e parità di trattamento tra gli utenti.
<u>FASI</u>	Già in atto
<u>TEMPISTICA</u>	Già in atto
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Responsabile Ufficio tecnico
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Pubblicazione modulistica aggiornata sul sito on line del Comune
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.27 ATTIVITA' EDILIZIA MINORE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p> <p>misura specifica: SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Utilizzo di apposita modulistica predefinita e/o schemi tipo (pubblicata su: https://www.comune.dambel.tn.it/Aree-tematiche/Edilizia-e-urbanistica/Modulistica) al fine di semplificare la procedura e al contempo garantire che si acquisiscano tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente e parità di trattamento tra gli utenti.</p>
<u>FASI</u>	Già in atto
<u>TEMPISTICA</u>	Già in atto
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Responsabile Ufficio tecnico

<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Pubblicazione modulistica aggiornata sul sito on line del Comune
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.28 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI, O FORNITURE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	monopolio di fatto
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura generale: TRASPARENZA Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza misura specifica: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO: controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e le valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto.
<u>FASI</u>	pubblicazione del provvedimento di affidamento diretto nella sezione trasparenza del sito internet del comune controllo a campione da parte del segretario comunale
<u>TEMPISTICA</u>	Una volta all'anno
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	% provvedimenti/provedimenti di affidamento diretto pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet del Comune % provvedimenti con motivazione esaustiva/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.29 AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Componente della commissione di gara colluso con un concorrente

<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	X ALTO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: RICORSO AD ENTI DIVERSI CON DELEGA per l'espletamento delle operazioni di gara ci si avvale di APAC misura generale: TRASPARENZA Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza
<u>FASI</u>	RICORSO AD ENTI DIVERSI CON DELEGA ⇒ Compilazione fabbisogno ⇒ Trasmissione modulo ad APAC ⇒ Confezionamento atti di gara ⇒ Approvazione provvedimento di indizione gara d'appalto e contestuale delega ad APAC per l'espletamento delle operazioni di gara TRASPARENZA Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	% Provvedimenti di delega/provvedimenti di indizione di appalti % provvedimenti/provvedimenti di affidamento diretto pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet del Comune
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.30 GESTIONE CONTRATTO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: TRASPARENZA Viene pubblicato apposito avviso/il relativo atto al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente misura generale: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO: controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e le

	valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto, indicando i precisi estremi normativi.
<u>FASI</u>	Predisposizione avviso e pubblicazione ad avvenuta adozione del provvedimento di approvazione della variante Controllo a campione successivo interno da parte del segretario comunale
<u>TEMPISTICA</u>	annuale
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	%avvisi/n.varianti %provvedimenti con motivazioni adeguate/n.atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.31 VARIANTE AL PRG
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: TRASPARENZA Il processo prevede numerose fasi di trasparenza con la pubblicazione dei relativi atti sul sito on line del Comune, la raccolta di osservazioni e l'obbligo poi da parte degli organi comunali di valutare le eventuali osservazioni prodotte. Misura generale: OBBLIGO DI ASTENSIONE In caso di conflitto di interesse vi è l'obbligo di astensione come disciplinato dall'art. 65 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.
<u>FASI</u>	TRASPARENZA Pubblicazione avviso intenzione del Comune di apportare una variante al PRG Pubblicazione avviso di adozione preliminare Pubblicazione osservazioni pervenute Pubblicazione sul BUR OBBLIGO DI ASTENSIONE Utilizzo modulistica per acquisire la dichiarazione da parte di ogni consigliere sulla situazione di non conflitto di interesse per l'adozione della specifica variante ai sensi dall'art. 65 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.

<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	%pubblicazioni/n. pubblicazioni necessarie %autodichiarazioni/n. autodichiarazioni necessarie
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.32 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misure specifiche: REGOLAMENTAZIONE: per nomina di un collaudatore incaricato dal comune seppur con onorario a carico della ditta lottizzante e per acquisizione agli atti di specifica attestazione in merito all'assenza di conflitto di interessi.
<u>FASI</u>	REGOLAMENTAZIONE Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale e ufficio tecnico comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Avvenuta adozione atto di regolamentazione
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.33 ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ABUSI EDILIZI
-------------------------	--

<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p> <p>CONFLITTO DI INTERESSI</p> <p>Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi</p>
<u>FASI</u>	Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale e ufficio tecnico comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Avvenuta adozione atto di regolamentazione
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.34 CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO

<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>CONFLITTO DI INTERESSI</p> <p>Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi</p> <p>misura specifica: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Il personale è formato ed aggiornato sulla materia specifica: la sicurezza nel padroneggiare la materia facilita la possibilità di resistere ad eventuali pressioni degli interessati perché si conoscono la procedura corretta e le conseguenze della violazione delle norme e si rafforza la capacità di maturare autonome valutazioni sulla disciplina da applicare nel caso concreto.</p>
<u>FASI</u>	<p>CONFLITTO DI INTERESSI</p> <p>Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi</p> <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Avviene ciclicamente la formazione in materia di anticorruzione</p>
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Circolare per la disciplina del conflitto di interessi
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.35 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PER VIOLAZIONE CDS
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	
<u>FASI</u>	

<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Comandante della polizia locale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	Si rimanda al piano del Comune di Cles, capofila della gestione associata per il servizio di polizia locale.

<u>PROCESSO:</u>	n.36 SVINCOLO POLIZZE FIDEJUSSORIE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Falsa attestazione della avvenuta corretta effettuazione della prestazione
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: MISURE DI SEMPLIFICAZIONE per adempiere correttamente all'obbligo di verbalizzazione delle operazioni di verifica effettuate allegando se necessario documentazione fotografica misura generale: CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi
<u>FASI</u>	MISURE DI SEMPLIFICAZIONE Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Avvenuta adozione atto di regolamentazione
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.37 CONFERIMENTO DI INCARICHI E NOMINE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura generale: TRASPARENZA sul sito internet vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza misura specifica: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO: controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e le valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto.
<u>FASI</u>	TRASPARENZA Aggiornamento annuale delle informazioni pubblicate on line sul sito internet del comune CONTROLLO Controllo a campione da parte del segretario comunale una volta all'anno
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	TRASPARENZA %informazioni/n. informazioni richieste MOTIVAZIONE %provvedimenti con motivazione esaustiva/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.38 AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE INCARICHI ESTERNI
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Disomogeneità delle valutazioni

<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura generale: TRASPARENZA Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Personale vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza misura specifica: REGOLAMENTAZIONE E' necessario adottare un regolamento che disciplini nel dettaglio la procedura da applicare per dettagliare l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.
<u>FASI</u>	TRASPARENZA Aggiornamento annuale dei dati REGOLAMENTAZIONE ⇒ Segretario comunale: Predisposizione schema di regolamento ⇒ Giunta comunale: Esame preliminare ⇒ Segretario comunale: predisposizione atti consiliari ⇒ Consiglio comunale: adozione regolamento
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	TRASPARENZA Tabella annuale REGOLAMENTAZIONE Adozione regolamento
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.39 ASSUNZIONE DI PERSONALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Previsione di requisiti di accesso personalizzati
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: SEMPLIFICAZIONE: predisposizione di attestazioni per Acquisizione agli atti di specifica attestazione in merito all'assenza di conflitto di interessi. Misura generale: ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

	Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza (criteri selezione, tracce temi, elenco ammessi fasi intermedie, graduatoria finale)
<u>FASI</u>	SEMPLIFICAZIONE Predisposizione attestazioni richieste attestazioni all'atto della nomina della commissione per ciascuna procedura concorsuale inviando apposito modulo protocollazione attestazione ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Pubblicazione tempestiva delle informazioni richieste dalla normativa per ogni specifico concorso
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	%attestazioni/n. componenti commissione di concorso % procedimenti di concorso pubblicati/ n. procedimenti banditi
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.40 RETRIBUZIONI ED INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni soggetti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: whistleblowing. Misura generale: ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Al link https://www.comune.dambel.tn.it/Amministrazione-Trasparente vengono pubblicate le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza
<u>FASI</u>	SEGNALAZIONE E PROTEZIONE Sistema di whistleblowing ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Pubblicazione tempestiva delle informazioni richieste dalla normativa per ogni specifico concorso
<u>TEMPISTICA</u>	

<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	% procedimenti di concorso pubblicati/ n. procedimenti banditi
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.46 ANNULLAMENTO D'UFFICIO IN REGIME DI AUTOTUTELA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Valutazione non oggettiva
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	<p>misura generale: FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Il personale è stato formato sulla materia dell'anticorruzione con specifici corsi curati dal Consorzio dei comuni trentini valorizzando quindi una cultura dell'etica, contesto necessario per garantire una buona prestazione lavorativa e la creazione di valore pubblico.</p> <p>Misura specifica: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO:</p> <p>controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e le valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto.</p>
<u>FASI</u>	<p>MOTIVAZIONE</p> <p>Controllo a campione una volta all'anno da parte del segretario comunale</p>
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	%n.atti con motivazione esaustiva/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n.47 ORGANIZZAZIONE EVENTI
-------------------------	----------------------------

<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi Misura generale: Il provvedimento è sottoposto al controllo preventivo di regolarità tecnico-amministrativa resa dal funzionario incaricato (Segretario comunale/Tecnico/Ragioneria) e dal parere di regolarità contabile.
<u>FASI</u>	CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi CONTROLLI INTERNI Ogni delibera di assegnazione è preceduta dall'espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile.
<u>TEMPISTICA</u>	31.12.2022
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	CONFLITTO DI INTERESSI Definizione regolamentazione per l'introduzione delle misure specifiche sopra indicate con la redazione di una circolare in merito al conflitto di interessi CONTROLLI INTERNI %espressione pareri/n.atti
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	

<u>PROCESSO:</u>	n. 48 ACCORDI DI PROGRAMMA
<u>DESCRIZIONE DEL RISCHIO:</u>	Mancata o scorretta applicazione della normativa di riferimento
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:</u>	<input type="checkbox"/> ALTO X MEDIO <input type="checkbox"/> BASSO
<u>MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:</u>	misura specifica: TRASPARENZA Il processo prevede numerose fasi di trasparenza con pubblicazione degli atti su BUR e sito internet comunale MISURA SPECIFICA: CONTROLLO INTERNO SUCCESSIVO:

	controllo a campione, una volta all'anno sulla motivazione: Il provvedimento nella parte motivazionale specifica nel dettaglio le ragioni giuridiche e le valutazioni discrezionali a supporto della decisione assunta col provvedimento in oggetto.
<u>FASI</u>	TRASPARENZA pubblicazione sul BUR all'avvenuta stipula dell'accordo MOTIVAZIONE Controllo una volta all'anno
<u>TEMPISTICA</u>	
<u>RESPONSABILITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA</u>	Segretario comunale
<u>INDICATORI DI MONITORAGGIO</u>	Pubblicazione sul BUR % n.atti con motivazione adeguata/atti controllati
<u>EVENTUALE COMMENTO</u>	